



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000286
DATA: 02/08/2023 13:15
OGGETTO: Approvazione della Convenzione tra AUSL BO e RFI S.p.A. ad oggetto il sistema integrato di primo soccorso con presidio permanente. Validità dall'11 giugno 2023 al 10 settembre 2023.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Bordon Paolo in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Roti Lorenzo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Ferro Giovanni - Direttore Amministrativo

Su proposta di Laura Melandri - UO Servizi Amministrativi Ospedalieri (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01-03]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- UO Servizi Amministrativi Ospedalieri (SC)
- UO Centrale Operativa 118 Area Omogenea Emilia Est (SSD)
- Servizio Unico Metropolitan Contabilita' e Finanza (SUMCF)

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000286_2023_delibera_firmata.pdf	Bordon Paolo; Ferro Giovanni; Melandri Laura; Roti Lorenzo	D3C46F633659D6C2DF0A2376446CA0D8 E40DCF6F43087E4BB05DF699B5093002
DELI0000286_2023_Allegato1.pdf:		7F419652850DC39AFCF05230F3F7EDB27 9681DDB96BC210A0D043B99D37E72A5



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

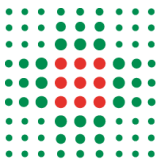
OGGETTO: Approvazione della Convenzione tra AUSL BO e RFI S.p.A. ad oggetto il sistema integrato di primo soccorso con presidio permanente. Validità dall'11 giugno 2023 al 10 settembre 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta della Dott.ssa Laura Melandri, Direttore dei Servizi Amministrativi Ospedalieri del Dipartimento Attività Amministrative Territoriali e Ospedaliere, che esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente provvedimento;

Premesso che:

- sono in corso i lavori di "Upgrading Prestazionale corridoio Scandinavia – Mediterraneo area Tirrenica – ulteriore fase Bologna" della Linea Prato-Bologna, nel tratto Bologna Centrale – San Benedetto Val di Sambro;
- l'Upgrading Prestazionale contempla l'organizzazione di un cantiere complesso ed il coordinamento delle attività con interruzione totale della circolazione ferroviaria da Pianoro a San Benedetto Val di Sambro dall' 11/06/2023 al 10/09/2023 compresi;
- in considerazione della complessità dell'opera, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente ed in concomitanza con gli orari delle lavorazioni, si rende necessario ridefinire il livello di assistenza sanitaria di emergenza pre-ospedaliera, per garantire l'arrivo dei soccorsi in tempo adeguato nei punti di contatto previsti dal Piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto Soccorso;
- lo stesso Piano è stato esaminato congiuntamente all'Azienda USL di Bologna, che ha tra i compiti istituzionali anche l'organizzazione e la gestione del Servizio di Emergenza territoriale, erogato per il tramite della Centrale Operativa 118 Emila Est attraverso l'utilizzo di mezzi e operatori propri e/o in convenzione;
- la Centrale Operativa 118 Emila Est ha espresso la necessità di attivare una postazione di U.O.M. ILS H24 presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi per poter garantire una copertura adeguata dei punti di contatto individuati dal Piano di emergenza;
- con nota agli atti di AUSL BO PG 41983/23, RFI ha richiesto l'assistenza sanitaria con presidio permanente dall' 11/06/2023 al 10/09/2023 compresi, presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi – località Piandisetta, nell'ambito dei lavori di adeguamento a sagoma PC/80 della linea Prato – Bologna nel tratto Bologna Centrale – San Benedetto Val di Sambro;
- con nota PG 47102/23 AUSL BO, verificati i costi di mezzi, dotazioni, personale e gestione necessari per sostenere un'attività aggiuntiva di postazione di emergenza per il periodo indicato (91 giorni) ha trasmesso a RFI regolare preventivo copertura dei maggiori oneri indotti sul Servizio



Sanitario Regionale e garantiti dall'AUSL Bologna mediante l'erogazione di un contributo onnicomprensivo, fisso e invariabile € 315.252,00 esente IVA (ai sensi dell'art. 10 n. 18 DPR 633/72), da corrispondersi in canoni mensili dell'importo pari a € 105.084,00;

- per svolgere in sicurezza l'attività presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi - loc. Piandisetta, è emersa la necessità in capo all'AUSL di Bologna di acquistare DPI necessari al soccorso in galleria e precisamente n. 12 Autorespiratori tipo "Escape" da posizionarsi sul mezzo e /o in appositi armadietti forniti da RFI all'ingresso delle gallerie e n. 50 Kit (Caschetto, lampada e guanti) da fornire direttamente agli addetti al soccorso per un importo pari a € 14.000,00 che RFI si impegna a rimborsare a piè di lista;
- RFI con e-mail del 19/05/2023 ha accettato il preventivo di spesa a copertura dei maggiori oneri indotti sul Servizio Sanitario Regionale, e con e-mail del 14/06/2023 ha inviato il nulla osta a stipulare l'accordo allegato.

Dato atto che, durante il periodo indicato, l'attivazione della postazione di U.O.M. ILS H24 presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi - località Piandisetta, finalizzata a garantire una copertura adeguata dell'assistenza sanitaria presso la stazione medesima nell'ambito dei lavori di adeguamento a sagoma PC/80 della linea Prato – Bologna nel tratto Bologna Centrale – San Benedetto Val di Sambro, non comporterà alcun costo a carico del Servizio Sanitario Regionale;

Richiamate le note AUSL BO PG 67655/2023 e 82786/2023, mediante le quali le parti hanno sottoscritto il testo della Convenzione ed il relativo Piano di emergenza, evacuazione e pronto soccorso, i cui testi si allegano al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1)** di approvare e recepire la Convenzione tra AUSL BO e RFI avente ad oggetto l'attivazione di una postazione di U.O.M. ILS H24 presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi - località Piandisetta, al fine di garantire una copertura adeguata dell'assistenza sanitaria presso la stazione medesima nell'ambito dei lavori di adeguamento a sagoma PC/80 della linea Prato – Bologna nel tratto Bologna Centrale – San Benedetto Val di Sambro, il cui testo - unitamente al Piano di Emergenza - si allegano al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale;
- 2)** di dare atto che la validità del citato accordo decorre dall' 11/06/2023 al 15/09/2023 compresi, intendendo riconsociuta l'eventuale attività resa nelle more della formalizzazione degli atti;
- 3)** di prendere atto che durante il periodo di validità del citato accordo:

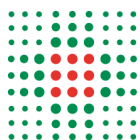


- i ricavi derivanti dalla fornitura a RFI dei servizi relativi alla Convenzione in oggetto sono pari a € 315.252,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 n. 18 DPR 633/72 e ss.mm.ii.), da corrispondere ad AUSL BO in canoni mensili dell'importo pari a € 105.084,00 secondo le modalità indicate dall'art. 6 Conv.;
- l'introito derivante dal rimborso dell'acquisto dei DPI necessari alla fornitura in sicurezza a RFI dei servizi oggetto della Convenzione è pari a € 14.000,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 n. 18 DPR 633/72 e ss.mm.ii.);

4) di iscrivere l'importo complessivo di € 329.252,00 al Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023 al conto economico di ricavo 0155700301 "Trasporti sanitari per privati e altri" al centro di ricavo 51000012 "RFI-Assistenza sanitaria per ampliamento tratta BO-PO".

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Vincenzo Grappone



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0067655
DATA: 19/06/2023
OGGETTO: Convenzione tra AUSL BO e RFI S.p.A. ad oggetto il sistema integrato di primo soccorso con presidio permanente. Validità dall'11 giugno 2023 al 10 settembre 2023.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Paolo Bordon

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01-03]

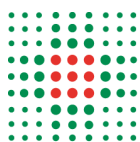
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0067655_2023_Lettera_firmata.pdf:	Bordon Paolo	FEF959177FABD486486A61FC133963756 D4E0C77FD4FE1942DC5E8F82CA0E237
PG0067655_2023_Allegato1.pdf:	Bordon Paolo	AE5215F1A77988CD2B3CF85910FE5E000 21112B744689D98C4DB0EA153DB2BDB



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Direzione Generale

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A
segreteriaacda@pec.rfi.it

RFI S.p.A. - Direzione Operativa
Infrastrutture Territoriale Bologna
rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it

OGGETTO: Convenzione tra AUSL BO e RFI S.p.A. ad oggetto il sistema integrato di primo soccorso con presidio permanente. Validità dall'11 giugno 2023 al 10 settembre 2023.

Facendo seguito all'intercorsa corrispondenza per le vie brevi, con la presente si trasmette il testo dell'accordo in oggetto sottoscritto digitalmente dal DG di questa Azienda.

Si resta in attesa di ricevere il testo controfirmato per accettazione.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Paolo Bordon

Responsabile procedimento:
Vincenzo Grappone

Vincenzo Grappone
Funzione Amministrativa Economica (PO)

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

CONVENZIONE
PER SISTEMA INTEGRATO DI PRIMO SOCCORSO
CON PRESIDIO PERMANENTE

tra

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies Cod. Civ. e del D. Lgs. 112/2015 con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, REA n. RM/758300, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 01585570581, Partita IVA n. 01008081000 per la quale interviene nel presente Atto Ing. Emanuele Lolli nella sua qualità di **Responsabile dei Lavori** munito dei necessari poteri giusta nomina rep. RFI_DIN_DIC n° 126 del 10/08/2021.

e

Azienda USL di Bologna, di seguito – per brevità – AUSL BO, c.f. e p.iva n. 02406911202, con sede legale in Bologna, Via Castiglione n. 29, PEC: protocollo@pec.ausl.bologna.it, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, Direttore Generale Dott. Paolo Bordon,

PREMESSO CHE

1. Sono in corso i lavori di Upgrading Prestazionale corridoio Scandinavia – Mediterraneo area Tirrenica – ulteriore fase Bologna della Linea Prato-Bologna, nel tratto Bologna C.Le – San Benedetto Val di Sambro;
2. l'Upgrading Prestazionale contempla l'organizzazione di un cantiere complesso ed il coordinamento delle attività con interruzione totale della circolazione ferroviaria da Pianoro a San Benedetto Val di Sambro dal 11/06/2023 al 10/09/2023 compresi;
3. in data 13/03/2023 è stato emesso il Piano di Emergenza e Pronto Soccorso, poi aggiornato a maggio 2023 in relazione alle specifiche lavorazioni di cui sopra e allegato alla presente;
4. in considerazione della complessità dell'opera, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, in concomitanza con gli orari delle lavorazioni, si rende necessario ridefinire il livello di assistenza sanitaria di emergenza pre-ospedaliera, per garantire l'arrivo dei soccorsi nei punti di contatto previsti dal Piano di Emergenza in tempo adeguato lo stesso piano è stato esaminato con l'Azienda USL che ha tra i compiti istituzionali anche l'organizzazione e la gestione del Servizio di Emergenza territoriale, erogato per il tramite della Centrale Operativa 118 (CO118) attraverso l'utilizzo di mezzi e operatori propri e/o in convenzione;
5. l'analisi congiunta del Piano di Emergenza ha evidenziato da parte della CO 118 la difficoltà di coprire l'area d'intervento con l'organizzazione in essere;
6. In data 02/12/2022, 30/03/2023, 31/05/2023 e 06/06/2023 sono stati effettuati tavoli di analisi per definire un sistema integrato di primo soccorso durante la fase di realizzazione dell'adeguamento a sagoma PC/80 della Linea Prato-Bologna, tratto Bologna C.Le – San Benedetto Val di Sambro (nel seguito "Opera"), concordando fra le Parti la definizione di un piano volto ad assicurare il soccorso sanitario nei cantieri in concomitanza con il calendario delle lavorazioni, così come comunicato da RFI ai lavoratori presenti in forma continuativa od occasionale presso i campi base e i cantieri per la realizzazione dell'Opera, sia delle imprese Appaltatrici che al personale RFI;

7. La CO 118 ha espresso la necessità di mettere una postazione mobile h24 con personale dedicato presso la stazione di Grizzana per poter garantire una copertura adeguata dei punti di contatto individuati dal Piano di emergenza;
8. Con nota agli atti di AUSL BO PG 41983/23, RFI ha richiesto l'assistenza sanitaria con presidio permanente dall'11/06/2023 al 10/09/2023 compresi, presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi – loc. Piandisetta, nell'ambito dei lavori di adeguamento a sagoma PC/80 della linea Prato – Bologna nel tratto Bologna C.le. – San Benedetto Val di Sambro;
9. Con nota PG 47102/23 AUSL BO, verificati i costi di mezzi, dotazioni, personale e gestione necessari per sostenere un'attività aggiuntiva di postazione di emergenza per il periodo indicato (91 giorni) ha trasmesso a RFI regolare preventivo;
10. A seguito di apposito incontro tra le UU.OO aziendali competenti, sono state definite le modalità operative di adesione alla richiesta di RFI, compreso il reclutamento degli operatori (infermieri e autisti-soccorritori) interessati allo svolgimento dei turni operativi necessari allo svolgimento dell'attività prevista dalla presente Convenzione.
11. RFI, con mail del 19/05/2023 ha accettato il preventivo di cui al punto 9.

Tutto ciò premesso, formando parte integrante e sostanziale del presente accordo, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 Oggetto

L'AUSL di Bologna si impegna a garantire un sistema di soccorso dedicato ai lavoratori impegnati nella realizzazione dell'Opera ed in particolare il potenziamento del sistema di soccorso attraverso l'attivazione di infermieri dedicati direttamente nei luoghi di lavoro.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono equiparati ai lavoratori impegnati nella realizzazione dell'Opera anche alle seguenti categorie di persone: - visitatori dei campi base e dei cantieri; - fornitori di materiali di servizio; - tecnici, collaboratori e consulenti occasionali.

Tale organizzazione consente di garantire migliori tempi di intervento con personale in possesso di specifiche competenze per il soccorso, compreso in sotterraneo. Nello specifico l'architettura del sistema di soccorso nei cantieri sarà così strutturata:

1) al fine di garantire una immediata risposta alle richieste di soccorso, provenienti dai cantieri oggetto del presente Atto ed una risposta organizzativa e gestionale per le attività di emergenza, l'AUSL Bologna garantisce la presenza di un'autoambulanza infermieristica h24, 7 giorni su 7, regolarmente equipaggiata e dotata di tutti i requisiti prescritti dalla vigente normativa, ubicata presso la Stazione di Grizzana Morandi, località di Piandisetta (BO) dal 11/06/2023 al 10/09/2023 compresi, con equipaggio formato da n.1 infermiere e n. 1 autista soccorritore, adibiti all'attività di soccorso, di assistenza sanitaria e di trasporto in emergenza/urgenza, per un totale complessivo di n. 2.184 ore (91 giorni).

2) l'AUSL Bologna predispone un sistema di soccorso interno dedicato ai cantieri che operano nella tratta da Pianoro a San Benedetto Val di Sambro che interagisce con il servizio di emergenza sanitaria territoriale "Sistema 118", considerando:

- che la competenza e la responsabilità della tempestiva attivazione del sistema di soccorso e dell'attuazione degli obblighi previsti in tema di formazione è a carico dell'Appaltatore;
- la peculiarità delle condizioni di lavoro proprie di opere di questo tipo e gli indici di rischio a queste connessi.

L'effettiva capacità a garantire il servizio "in qualunque momento in cui siano attive le lavorazioni lungo il tratto della linea ferroviaria Bologna-Prato-, tratto Bologna C.Le – San Benedetto Val di Sambro" è valutata tramite simulazioni durante le quali verranno misurati i tempi di raggiungimento della "postazione più distante di presenza delle maestranze" dall'area raggiungibile con i normali mezzi di soccorso.

Il soccorso sanitario interno ai cantieri sarà operativo in concomitanza con la durata giornaliera delle lavorazioni dall'11/06/2023 al 10/09/2023 compresi, presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi – loc. Piandisetta, nell'ambito dei lavori Upgrading Prestazionale corridoio Scandinavia – Mediterraneo area Tirrenica – ulteriore fase Bologna della linea Bologna-Prato –nel tratto Bologna C.le. – San Benedetto Val di Sambro.

Ogni variazione dell'orario di attività verrà comunicata da RFI e/o dalla DL/CSE almeno 48 ore prima.

Articolo 2. IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA

La modalità di ospedalizzazione prevede l'intervento dei mezzi di soccorso del Sistema 118, assicurando, secondo propri protocolli, l'entrata e il trasporto protetto dalle gallerie (aree di cantieri) verso l'esterno quando necessario e l'ospedalizzazione nella struttura più idonea al ricovero, se necessario.

L'intervento dei mezzi di soccorso è previsto nei seguenti punti, come descritto nel Piano di Emergenza:

- Stazione di Pianoro;
- Stazione di Monzuno/Vado;
- Stazione di San Benedetto Val di Sambro;
- Accessi lungo la linea ferroviaria riportati nel Piano delle Emergenze;

Presso la stazione di Grizzana Morandi verrà messa a disposizione la postazione del 118 messo a disposizione in uso gratuito dalla società RFI S.p.A.

Si prevede un servizio di assistenza sanitaria presso la stazione ferroviaria di Grizzana Morandi – loc. Piandisetta, nell'ambito dei lavori di Upgrading Prestazionale corridoio Scandinavia – Mediterraneo area Tirrenica – ulteriore fase Bologna Bologna-Prato –nel tratto Bologna C.le. – San Benedetto Val di Sambro, per il tramite della Centrale Operativa 118 (CO118), che ne coordina le modalità operative.

Il servizio è reso attraverso la presenza di un'autoambulanza infermieristica h. 24, 7 giorni su 7, regolarmente equipaggiata e dotata di tutti i requisiti prescritti dalla vigente normativa, ubicata presso l'area suindicata, con equipaggio formato da n.1 infermiere e n. 1 autista soccorritore, adibiti all'attività di soccorso, di assistenza sanitaria e di trasporto in emergenza/urgenza, per un totale complessivo di n. 2.184 ore (91 giorni).

ART. 3 Formazione

Gli operatori che costituiscono il pool operativo e che turnano sulla postazione di cui all'art. 1, sono formati in relazione alle determinate condizioni operative e ambientali. In particolare il personale deve avere specifica formazione all'Autoprotezione in ambiente con Carezza di Aria Respirabile, attraverso l'utilizzo di DPI III categoria (autorespiratori) o altri presidi per garantire la fuga in caso di situazione critica (tipo Escape) e conoscenza cantieri e viabilità aree di lavorazione mediate corsi in presenza o in FAD.

ART. 4 Operatori

Le modalità di reperimento, di gestione e di valutazione di adeguatezza degli operatori è demandata alla Azienda USL di Bologna che, per il tramite del sistema 118, verifica disponibilità e acquisizione della certificazione correlata alla formazione di cui all'articolo precedente.

Art. 5 Sopralluoghi

Prima della sottoscrizione del presente accordo, RFI deve consentire ad AUSL BO un sopralluogo nelle aree interessate dalle lavorazioni, per verificare le condizioni di sicurezza ex D.Lgs 81/08, allo scopo di informarsi sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale infermieristico e di autista soccorritore andranno a svolgere le attività e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate da RFI.

Art. 6 Oneri Economici Sistema di Soccorso dedicato

RFI si impegna:

- a contribuire alla copertura dei maggiori oneri indotti sul Servizio Sanitario Regionale e garantiti dall'AUSL Bologna mediante l'erogazione di un contributo omnnicomprensivo, fisso e invariabile € 315.252,00 esente IVA (ai sensi dell'art. 10 n. 18 DPR 633/72), da corrisondersi in canoni mensili dell'importo pari a € 105.084,00.
- a rimborsare a piè di lista come da accordi intercorsi nell'incontro del 06/06/20023 i costi che l'Ausl di Bologna sosterrà per l'acquisto dei DPI necessari al soccorso in galleria e precisamente n. 12 Autorespiratori tipo "Escape" da posizionarsi sul mezzo e/o in appositi armadietti forniti da RFI all'ingresso delle gallerie e n. 50 Kit (Caschetto, lampada e guanti) da fornire direttamente agli addetti al soccorso per un importo presumibilmente pari a € 14.000,00.

Entro i primi 10 giorni di luglio, agosto e settembre AUSL BO emetterà specifiche fatture proforma cui seguirà l'emissione da parte di RFI il documento contabile "Entrata Merci" con l'indicazione degli importi da corrispondere.

Ricevuto tale documento, l'Appaltatore emetterà fattura, allegando alla medesima la relativa Entrata Merci.

Le fatture, da emettersi dopo l'emissione da parte di RFI del documento Entrata Merci, dovranno essere intestate a:

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

C.F. n. 01585570581 – P. IVA n. 01008081000

Sulle fatture dovrà altresì essere indicato il CUP J84H17001230001.

Le fatture mensilmente emesse da AUSL BO saranno pagate da RFI entro 60 giorni dalla data di ricezione delle stesse a mezzo bonifico bancario sul Conto Corrente Bancario, alle seguenti coordinate bancarie: BANCA Intesa San Paolo S.p.A. IBAN IT96D0306902520100000046027 Intestato a Azienda USL di Bologna via Castiglione n. 29 40124 Bologna.

Art. 7 - Tutela dei dati personali

a. Finalità del trattamento e base giuridica

1. Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione della presente Convenzione e dei relativi Accordi Attuativi, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

2. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Accordo (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

7.1 Tipologie di dati personali

1. I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente Accordo rientrano nelle seguenti categorie:

Dati Comuni acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti del contraente: dati anagrafici, codice di identificazione fiscale (di dipendenti o clienti), identificativi documenti di identità (n. patente/C.I./Passaporto), dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici), coordinate bancarie, dati economico/finanziari, reddituali, targa veicolo, credenziali, codice identificazione personale (CID), n. carta di credito, transazioni carta di credito.

Dati del contraente acquisiti presso Pubbliche Amministrazioni e Autorità Giudiziarie nell'ambito della gestione degli adempimenti relativi all'esecuzione dell'Accordo: dati in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato, liberazione condizionale, divieto/obbligo di soggiorno, misure alternative alla detenzione, dati riguardanti l'assolvimento degli obblighi contributivi e fiscali.

2. I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

7.2 Dati di contatto di Titolari e DPO

1. Per le fasi di sottoscrizione ed esecuzione del presente Accordo i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:

- a. Titolare del Trattamento per la fase esecutiva è RFI S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@rfi.it con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@rfi.it
- b. Per l'AUSL di Bologna, così come costituita in testa al presente atto, rappresentata dal Dott. Paolo Bordon, contattabile all'indirizzo mail direzione.generale@ausl.bologna.it con sede legale in Via Castiglione n. 29 40124 Bologna. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail dpo@aosp.bo.it.

7.3 Conservazione dei dati

1. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra.

2. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Accordo.

7.4 Diritti degli interessati

1. Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

2. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiarata, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Art. 8 Durata della convenzione

La durata della presente Convenzione decorre dall'11 giugno 2023 al 10 settembre 2023 compresi, per un totale complessivo di 91 giorni nc.

Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente, comunicando disdetta a mezzo PEC agli indirizzi indicati in epigrafe almeno 30 giorni prima.

Art. 9 Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Le Parti assumono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 136/2010. Resta espressamente inteso che ciascuna parte dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto e della documentazione allegata. Il presente atto, composta di numero 6 pagine ed è esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 1 – Parte II – della Tabella di cui al D.p.r 131/86. È altresì soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 10 del DPR 131/86 – Tariffe – parte seconda. Le spese di registrazione sono a carico esclusivo della parte che la richiede.

Art. 10 Imposte e Tasse

La presente convenzione, formata mediante corrispondenza tra le parti, sarà soggetta alla registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 Tariffa Parte II, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986, con oneri a carico della parte che la richiede e/o ne avrà resa obbligatoria la registrazione.

Ai fini fiscali e dell'applicazione dell'imposta di registro il valore da tenere in considerazione è Euro 315.252,00 pari al valore massimo del contributo.

La presente scrittura privata è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata al Dpr n. 642 del 1972.

Art. 11 Varie

In caso di controversie inerenti la presente convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. 12 Allegati

Sono parte del presente atto: PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO REV.1

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, co. 2 *bis*, L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Si allega in copia: PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO REV.1

Bologna, data dell'ultima sottoscrizione.

per l'AUSL BO
il Direttore Generale *p.t.*
Dott. Paolo Bordon

per RFI
il Responsabile dei Lavori
Ing. Emanuele Lolli

CONVENZIONE N°418-2023-9324764EAB
SCHEMA DI CONTRATTO PROCEDURA RISTRETTA N. DAC.0116.2022

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI OPERE CIVILI NECESSARIE A OTTENERE L'ADEGUAMENTO A SAGOMA PC/80 DELLA LINEA PRATO-BOLOGNA NEL TRATTO BOLOGNA C.LE-SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO.

COMMITTENTE:
R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BOLOGNA
S.O. INGEGNERIA

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO



STATO DELLE REVISIONI

REV	DATA	PAR	DESCRIZIONE REVISIONE
00	13/03/2023	TUTTI	PRIMA EMISSIONE
01	30/05/2023	TUTTI	AGGIORNAMENTO

REDATTO	ING. PIETRANGELO D'ELIA RSPP -IMPRESA CEPRINI COSTRUZIONI SRL-	ING. FABRIZIO MILANI RESP. GEST. SICUREZZA -IMPRESA LUIGI NOTARI SPA-	GEOM. DAMIANO DI PAOLI RESP. GEST. SICUREZZA -IMPRESA CEPRINI COSTRUZIONI SRL-
CONTROLLATO	PATRIZIA CEPRINI -DdL CEPRINI COSTRUZIONI SRL-		MARIO DE POLO -DdL LUIGI NOTARI SpA
APPROVATO	MARCO PATRIARCA -COORD. SICUREZZA IN ESECUZIONE-		ING. SANDRA SERRA -Resp. Gallerie Unità Territoriale Bologna Nodo-

SOMMARIO

FIRME PER PRESA VISIONE, ACCETTAZIONE E CONDIVISIONE	3
1. PREMESSA	5
2. SCOPO	6
3. MODALITA' DI ATTUAZIONE	6
4. FIGURE RESPONSABILI NOMINATE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	8
5. ALTRI POSSIBILI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	10
6. PUNTI SICURI IN CASO DI EMERGENZA	11
7. ANAGRAFICA DELL'OPERA	12
8. DATI IDENTIFICATIVI DELLE IMPRESE ESECUTRICI	12
9. SPECIFICHE MANSIONI INERENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DA OGNI FIGURA NOMINATA ALLO SCOPO DALL'IMPRESA ESECUTRICE	13
10. DEFINIZIONE DEL PIANO	15
11. GENERALITA' DELL'OPERA	16
12. COMPOSIZIONE E ALLESTIMENTO DEI CONVOGLI	29
13. MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	42
14. POSSIBILI SCENARI DI EMERGENZA E RELATIVE PROCEDURE	44
15. GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA CON INTERVENTO DEI SOCCORSI ESTERNI (VIGILI DEL FUOCO E PERSONALE SANITARIO DEL 118)	57
16. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI ESTERNI (VIGILI DEL FUOCO E PERSONALE SANITARIO DEL 118) – FLUSSO DELLE INFORMAZIONI-	58
17. CHIAMATA DI EMERGENZA	59
18. CARTELLONISTICA DI EMERGENZA	61
19. ALLEGATI	64

FIRME PER PRESA VISIONE, ACCETTAZIONE E CONDIVISIONE

PER L'IMPRESA CEPRINI COSTRUZIONI SRL

Il Procuratore con Delega alla Sicurezza

Dott. MARCO CEPRINI

Il Direttore Tecnico

ING. NICOLO' TAVOLACCI

Il Medico Competente

DOTT. BRUNO BARTOCCI

Il Direttore di Cantiere e Preposto alla Sicurezza

MARCO PETRANGELI

RLS

POLLEGGIONI STEFANO

ENRICO CORRADINI

DANILO LISEI

PER L'IMPRESA LUIGI NOTARI SPA

Il Direttore Tecnico

ING. LUCA GRAIANI

L'RSPP

ING. MILO FRANCESCO CARERA

Il Medico Competente

DOTT. FABIO MUSSINO

Il Direttore di Cantiere e Preposto alla Sicurezza

ING. GIANLUCA CASTELLUCCIO

GEOM. PAOLO MOTTI

RLS

FLAVIO MAZZI

1. PREMESSA

Il presente documento, denominato Piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto Soccorso, costituisce adempimento alle prescrizioni in materia di gestione dell'emergenza di cui alle seguenti normative di riferimento:

- D.Lgs.81/08 art.224 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 02/09/2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.46 comma 3, lettera a) punto 4 e lettera b) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81";
- D.M. n°388 del 15/07/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale in attuazione, in attuazione dell'art.15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche e integrazioni".
- D.P.R. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sottterraneo";
- Note interregionali e documenti attuativi emanati dalle Regioni Emilia Romagna e Toscana;

relativamente alla prima fase dei lavori di adeguamento a sagoma PC 80 delle gallerie ricadenti nella tratta Bologna Centrale – San Benedetto Val di Sambro nell'ambito di quanto previsto nella convenzione N°418-2023-9324764EAB (schema di contratto procedura ristretta n° DAC.0.116.2022) ed è da intendersi quale allegato ai Piani Operativi di Sicurezza predisposti dalle imprese dell'RTI Ceprini-Notari redatto ai sensi degli artt. 17 e 89 del D.Lgs.81/08.

In seguito all'evoluzione dei lavori e alla conseguente variazione delle condizioni operative, l' RTI provvederà ad emettere le successive integrazioni o aggiornamento del piano.

Preliminarmente alla stesura del piano, l'RTI ha provveduto alla valutazione del rischio incendio avvalendosi della consulenza del Perito Industriale Michele RAINIERI il cui elaborato ne costituisce parte integrante.

La presente revisione è da intendersi quale aggiornamento della precedente (REV.00 del 13/03/2023) e si è resa necessaria per l'imminente inizio delle attività relative alla seconda fase che vedranno impegnate le imprese dell'RTI nell'esecuzione dei lavori durante l'interruzione continuativa che va dal 10/06/2023 al 11/09/2023. Durante questo periodo è previsto il subentro di nuove lavorazioni con relative modifiche della composizione dei convogli utilizzati che però non incidono nelle procedure previste per la gestione delle emergenze che pertanto continueranno a rimanere inalterate rispetto a quanto già condiviso con il comando dei Vigili del Fuoco di Bologna.

Le variazioni, invece, significative rispetto a quanto fino ad oggi adottato riguardano essenzialmente i seguenti aspetti:

- **Variazioni dei limiti relativi alla concentrazione massima dei gas tossici (Emergenza in caso di alterazione della qualità dell'aria all'interno della galleria);**
- **Gestione delle situazioni di emergenza con intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco e Personale Sanitario del 118) relativamente alla messa a disposizione dei mezzi di soccorso dell'RTI per le altre imprese presenti sulla tratta ferroviaria di interesse.**

2. SCOPO

Il Piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto Soccorso o più comunemente detto “Piano di Emergenza”, definisce le procedure da adottare al verificarsi di una “emergenza” intesa come una qualsiasi situazione alterata rispetto alle normali condizioni lavorative dalla quale possano derivare, o siano già derivati, incidenti o infortuni.

Si precisa pertanto che quanto segue non si riferisce ai rischi ordinari e alle relative misure di prevenzione e protezione, ma si pone l’obiettivo di:

- Ridurre i pericoli alle persone;
- Prestare soccorso agli infortunati, per quanto possibile;
- Circoscrivere e contenere l’evento in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, diventare ulteriore fonte di pericolo;
- Consentire l’intervento più rapido e più agevole possibile alle strutture esterne di soccorso;
- Ripristinare al termine dell’emergenza le normali condizioni di lavoro per permettere la ripresa delle attività in sicurezza.

L'emergenza può verificarsi durante il normale orario di lavoro, nel periodo notturno o ancora nei giorni festivi e può essere di tipo locale, generale, con o senza interessamenti dell'ambiente esterno. Pertanto, è necessario individuare, con precisione, le competenze dei singoli soggetti per chiarire chi debba essere avvertito, chi debba intervenire e che cosa si debba fare nonché il comportamento dei presenti in cantiere in caso di emergenza.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le procedure descritte nel Piano di Emergenza dovranno avere decorrenza immediata dall’emissione del documento e validità coincidente con il termine dei lavori o all’avvenuta emissione di un aggiornamento dello stesso.

Periodicamente gli addetti del RTI Ceprini-Notari verranno addestrati all’uso degli apprestamenti e dei dispositivi di emergenza personali e collettivi e con cadenza annuale verrà effettuata la prova di emergenza coinvolgendo anche le imprese subappaltatrici al fine di verificare l’efficienza delle misure previste nel piano. La programmazione, le caratteristiche e le modalità di analisi delle esercitazioni periodiche di applicazione del Piano di Emergenza saranno concordate, di volta in volta, con il personale del Soccorso Sanitario 118 e dei Vigili del Fuoco quali enti preposti al pronto soccorso e al salvataggio.

Di seguito si riporta una scheda contenente un elenco di voci, meramente indicativo e non esaustivo, che di volta in volta verranno scelte ed utilizzate per comporre la scheda di valutazione dell’esercitazione.

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
7 di 64

SCHEDA DI VALUTAZIONE

ESERCITAZIONE DEL	___/___/___
GALLERIA:	
ENTI PARTECIPANTI	
OBBIETTIVI DELL'ESERCITAZIONE:	
TEMPI DI ALLARME GALLERIA:	
UTILIZZO SISTEMI DI ALLARME:	
MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA TELEFONATA DI ATTIVAZIONE SOCCORSI:	
COMPORAMENTO DEI LAVORATORI:	
COMPORAMENTO DEI SICURISTI:	
TEMPI DI INTERVENTO	
ORGANIZZAZIONE DEI LAVORATORI	
COMPORAMENTO DEL C.SQ. SICURISTA:	
COMPORAMENTO DEL RESP/COORD. PE:	
UTILIZZO DPI: AUTORESPIRATORI	
DISPOSITIVO DI FUGA (SEKUR ESCAPE)	
UTILIZZO MISURATORI GAS:	
UTILIZZO ATTREZZATURE E MEZZI ANTINCEDIO:	
UTILIZZO PRESIDII DI PRIMO SOCCORSO UTILIZZO:	
CONTAINER DI SALVATAGGIO:	
VIE DI ESODO LIBERE:	
SCARCERAMENTO DI LAVORATORI INCARCERATI:	
AZIONI COMPIUTE	
TEMPI DI ARRIVO DEI SOCCORSI:	
COORDINAMENTO CON ENTI DI SOCCORSO: 118 – VVF - 115	
IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE DOCUMENTERA' LA REGOLARITA' DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE	

4. FIGURE RESPONSABILI NOMINATE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Responsabile del Piano di Emergenza (RPE).

Soggetto che garantisce la predisposizione, il mantenimento e l'adeguamento del Piano di Emergenza, compresi i rapporti con le strutture pubbliche di soccorso. Assicura la predisposizione delle attrezzature come i mezzi di evacuazione, i pacchetti di medicazione, gli estintori ecc., ma soprattutto è responsabile della gestione globale del piano d'emergenza e a cui spettano le decisioni più importanti quale l'evacuazione dell'area di lavoro.

Coordinatore Operativo dell'Emergenza (COE).

Persona incaricata di coordinare le operazioni della Squadra di Pronto Intervento collaborando, eventualmente, anche con la squadra dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco e Soccorso Sanitario). La nomina di tale figura non è un adempimento espressamente obbligatorio, ma è giustificata ed ispirata agli artt. 18 e 43 del D.Lgs. 81/08.

Art. 18, comma 1, lettera "b" che attribuisce al datore di lavoro l'obbligo di "designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione dell'emergenza".

Art. 43, comma 1, lettera "b" che ribadisce l'obbligo di "designare preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1 lettera "b".

Nel caso in cui le dimensioni o le caratteristiche dell'azienda lo rendano necessario, è facoltà del Datore di Lavoro e buona prassi procedere con la designazione di un "Lavoratore incaricato all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di evacuazione con compiti di Coordinatore" tramite un atto di nomina scritto.

Questo adempimento rientra in uno dei casi in cui il Datore di Lavoro deve consultarsi con il RLS prima di procedere alla nomina.

In maniera analoga agli altri addetti alle emergenze, la nomina del Coordinatore non può essere rifiutata dal lavoratore se non per giustificati motivi.

Il lavoratore nominato addetto alle emergenze nel ruolo di Coordinatore, in caso di emergenza è chiamato a svolgere tali compiti:

1. Valutare la natura, l'entità e l'evoluzione dell'evento e prendere decisioni commisurate.
2. Impartire gli ordini e coordinare gli addetti della Squadra di Pronto Intervento.
3. Ordinare l'attivazione del dispositivo di allarme.
4. Ordinare, eventualmente, l'evacuazione totale della galleria.
5. Sovrintendere e vigilare sullo svolgimento delle operazioni di evacuazione.
6. Coordinare le misure di pronto soccorso.
7. Coordinare le operazioni di verifica delle presenze nel punto di raccolta.
8. Revocare lo stato di allarme una volta cessata la situazione di emergenza.

Il Coordinatore, in quanto membro della Squadra di Pronto Intervento, avrà come requisito fondamentale l'attestato di formazione che certifica la propria preparazione nella gestione della lotta antincendio e del primo soccorso unitamente alle capacità personali tali da poter svolgere i compiti a lui demandati nel migliore dei modi e quindi dotato di leadership, doti comunicative e relazionali.

Normalmente tale funzione sarà ricoperta dal Preposto designato ovvero da un lavoratore con maturata esperienza nei lavori in sotterraneo adeguatamente formato anche per la gestione delle emergenze che ha il compito di sovrintendere a tutte le operazioni che si susseguono nella propria area di responsabilità o da persona da lui individuata al momento fra i securisti presenti.

Sicurista (SIC).

Lavoratore adeguatamente formato quale addetto alla lotta antincendio, al primo soccorso e alla gestione delle emergenze.

Squadra di Pronto Intervento (SPI).

Gruppo di sicuristi organizzato in modo da utilizzare al meglio tutte le risorse umane disponibili. Ogni area di lavoro avrà la propria squadra di emergenza i cui nominativi saranno resi noti a tutti i lavoratori tramite affissione delle relative composizioni nei locali di uso comune nei campi base allestiti, nei posti di coordinamento dell'emergenza e/o container per le attrezzature di emergenza (qualora previsti). I componenti verranno designati scegliendo tra le professionalità disponibili, quelle più idonee a fronteggiare l'emergenza.

Responsabile del monitoraggio gas (RMG).

Persona con esperienza nei lavori in sotterraneo competente in misure dello stato fisico dell'aria di ventilazione, in controlli e in condizionamento della composizione dell'atmosfera in galleria

Addetti del monitoraggio gas (RMG).

Personale formato ed addestrato sulla esecuzione corretta di misure dello stato fisico dell'aria nei cantieri in sotterraneo, sui controlli e sul condizionamento della composizione dell'atmosfera in galleria. Tale personale è in grado di esprimere una prima valutazione sui valori misurati in relazione al rischio di esplosione.

Responsabile Gestione Sicurezza di Cantiere (RGSC).

Soggetto incaricato di archiviare e conservare i documenti di cantiere, organizzare la formazione e l'addestramento, interagire con gli enti e le istituzioni della sicurezza e della salute sul lavoro, distribuire i dispositivi di protezione individuali, organizzare la simulazione delle emergenze, tenere aggiornati i registri delle verifiche periodiche di mezzi, impianti, estintori ecc., verificare che vengano applicate tutti i contenuti previsti nel piano operativo di sicurezza.

5. ALTRI POSSIBILI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Personale addetto al cantiere.

Lavoratori del RTI Ceprini-Notari impegnati nelle varie attività che però non hanno incarichi di addetti alla gestione delle emergenze.

Tale personale sarà informato e reso edotto sulla possibilità di un'emergenza e sul corretto comportamento da tenere in modo da evitare eccessive situazioni di panico, atti imprudenti e gesti di inutile eroismo.

Personale di imprese terze operanti con continuità in cantiere.

Le imprese terze, impegnate con continuità in galleria, saranno informate dei contenuti del Piano di Emergenza e per il proprio personale dovranno assicurare:

- la conoscenza dei comportamenti da attuare in caso di emergenza;
- la capacità di utilizzare gli apprestamenti di emergenza disponibili;
- la capacità di poter coordinare le azioni di gestione delle emergenze.

Personale non addetto al cantiere presente in modo sporadico.

Eventuali terzi (visitatori, personale di impresa esterna, consulenti, ecc.) che si troveranno nell'area di cantiere al momento dell'insorgere dell'emergenza dovranno rivolgersi al personale della Ceprini/Notari ed essere sempre accompagnati. Prima dell'entrata in sottoterraneo saranno dotati di dispositivi di fuga (SEKUR ESCAPE) e istruiti sull'uso. Saranno inoltre informati sul comportamento da adottare in caso di emergenza.

6. PUNTI SICURI IN CASO DI EMERGENZA

Punto di Contatto: luogo in cui far dirigere i mezzi dei soccorsi esterni (118 e 115) al fine di poterli accogliere e indirizzarli immediatamente sul posto in cui è necessario l'intervento.

Punto di Coordinamento Emergenza: luogo da cui dirigere, sovrintendere e controllare le operazioni d'emergenza. Tale punto è individuato in corrispondenza di ogni opera puntuale di rilevante importanza (imbocco della galleria) dove è apposto il cartello della procedura di attivazione dei soccorsi.

Al punto di Coordinamento afferisce il COE che coordina tutte le operazioni predisponendo, se necessario, la richiesta di squadre di salvataggio appartenenti ad altri turni o provenienti da diverse aree operative del cantiere e gestisce, eventualmente, i rapporti con le strutture pubbliche di soccorso.

Il Punto di Coordinamento dell'Emergenza, nel caso delle opere puntuali di rilevante importanza (imbocco galleria), coincide anche con il Punto di Raccolta (PR) per tutti i lavoratori presenti nell'area operativa oggetto dell'emergenza ed eventualmente coinvolti nella lavorazione che ha comportato la situazione di emergenza.

Nel caso di attivazione dei soccorsi, il Punto di Coordinamento dell'Emergenza per le opere puntuali di rilevante importanza viene considerato anche Punto di Contatto con gli enti di soccorso.

Punto di Raccolta del Personale: luogo dove, in caso di attivazione dell'emergenza, tutti i lavoratori presenti nell'area operativa dell'emergenza, devono immediatamente recarsi, in modo che possa essere effettuato l'appello per il controllo dei lavoratori presenti e al tempo stesso possa essere liberata l'area per un intervento più efficiente e sicuro nonché per limitare l'esposizione a situazioni di pericolo ad altri lavoratori. (vedi allegati **DAC0_116-22_ESPE_0002A - DAC0_116-22_ESPE_0004A - DAC0_116-22_ESPE_0005A**).

Punto di incontro sicuristi: sono i punti di incontro della squadra di sicuristi di cantiere e vengono indicati dal COE al momento dell'emergenza.

Sono inoltre i punti di incontro tra la squadra di sicuristi di cantiere e le squadre di soccorso esterne (Vigili del fuoco, ambulanze, auto mediche, squadre di sicuristi di altri turni/cantieri, ecc.).

Devono essere scelti perchè, a coloro che si debbono incontrare e sostare, in relazione al tipo di emergenza in atto, siano assicurate condizioni di massima sicurezza.

La collocazione del punto di incontro dei sicuristi sarà presso:

- i campi base;
- le postazioni SOS di galleria
- zone sicure opportunamente individuate da valutare caso per caso a seconda delle emergenze e delle necessità.

7. ANAGRAFICA DELL'OPERA

INDIRIZZO DEL CANTIERE	LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PRATO. TRATTA BOLOGNA C.LE-SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
COMMITTENTE	R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE. DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE. DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BOLOGNA - S.O. INGEGNERIA
RESPONSABILE DEI LAVORI	ING. EMANUELE LOLLI
RESPONSABILE GALLERIE	ING. SANDRA SERRA
UNITA' TERRITORIALE BOLOGNA NODO	
SOSTITUTO RESPONSABILE GALLERIE	PARIDE DELUCCA
UNITA' TERRITORIALE BOLOGNA NODO	
DIRETTORE DEI LAVORI	ING. MARIA DOMENICA CACCIATORE (cell.313/8005321)
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	MARCO PATRIARCA (cell. 331/6685965)
ASSISTENTI DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	CHIARA RONDINA (cell. 338/6333242) ANTONIO DE PALO (cell. 338/6329741)

8. DATI IDENTIFICATIVI DELLE IMPRESE ESECUTRICI

RAGIONE SOCIALE:	IMPRESA CEPRINI COSTRUZIONI S.r.l.
SEDE LEGALE	PIAZZA ROMA 5 – MONTEROTONDO (RM)
SEDE TECNICA AMINISTRATIVA	VIA DEI MURATORI – ORVIETO (TR)
TEL.	0763/316137
FAX	0763/316139
PARTITA IVA	01235590559
CONTRATTO APPLICATO	EDILE INDUSTRIA
AMMINISTRATORE DELEGATO	PATRIZIA CEPRINI
DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA	ING. NICOLO' TAVOLACCI (cell. 340/5808711)

RAGIONE SOCIALE:	IMPRESA LUIGI NOTARI
SEDE LEGALE	VIA FELICE CASATI, 44 – 20124 MILANO (MI)
SEDE TECNICA AMINISTRATIVA	VIA FELICE CASATI, 44 – 20124 MILANO (MI)
TEL.	02.66712923
FAX	02.6690925
PARTITA IVA	08099180153
CONTRATTO APPLICATO	EDILE INDUSTRIA
PRESIDENTE CDA	FABRIZIO NOTARI
DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA	ING. LUCA GRAIANI (cell. 366/6285278)

9. SPECIFICHE MANSIONI INERENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DA OGNI FIGURA NOMINATA ALLO SCOPO DALL'IMPRESA ESECUTRICE

RESPONSABILI DEL PIANO DI EMERGENZA	Ceprini Costruzioni Srl	MARCO PETRANGELI MASSIMILIANO LUPI
	Impresa Luigi Notari Spa	PAOLO MOTTI RAFFELE SOLLAZZO
COORDINATORI OPERATIVI DELL'EMERGENZA	Ceprini Costruzioni Srl	CARLO CIOTTI CIRO FICANO MARCELLO MARCHESANI SALVATORE TESTA VINCENZO GOVERNATORI AGOSTINO TRONCONI
	Impresa Luigi Notari Spa	DOMENICO MESSUTI GIUSEPPE SCHETTINI GIUSEPPE PANSARDI NOVIZIO PATRICK HENRY
SICURISTI	Ceprini Costruzioni Srl	VINCENZO BASILE GIANVENANZIO BOCCIO DAVIDE CECCARONI GIOVANNI CECCHINI ANTONINO CHIFARI FRANCESCO PAOLO FRITTITTA ANTONINO GAGLIANO MASSIMILIANO LUPI LORENZO MANNINO MARCELLO MARCHESANI ALDO MENICUCCI FILIPPO MINEO PASQUALE ODDO DAVID PROSPERINI IOSIF ISABEL SIMON
	Impresa Luigi Notari Spa	CAPUTO ORESTE MESSUTI DOMENICO ANTONIO MOTTI PAOLO SCHETTINI GIUSEPPE FLORIA VITALII NOVIZIO PATRICK HENRY COSENTINO FELICE ANTONIO CANTONE FRANCESCO CAPUTO NICOLA CONSOLI ROMANO MARTINO EGIDIO MASTROIANNI DOMENICO MICELI FRANCESCO MUTO GIUSEPPE PALMIGIANO ARMANDO SCHETTINI GIUSEPPE
RESPONSABILE GESTIONE SICUREZZA IN CANTIERE	Ceprini Costruzioni Srl	GEOM. DAMIANO DI PAOLI
	Impresa Luigi Notari Spa	ING. FABRIZIO MILANI
RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO GAS	Ceprini Costruzioni Srl	ING. GIANNANTONIO SCALDAFERRI
	Impresa Luigi Notari Spa	GIANLUCA CASTELLUCCIO MANFREDELLI BIAGIO

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
14 di 64

ADDETTI AL MONITORAGGIO GAS	Ceprini Costruzioni Srl VIRGILIO ALDRIGHETTI VINCENZO BASILE GIANVENANZIO BOCCIO NICOLA BOTARELLI NICOLA MICHELANGELO CASTRONOVO DAVIDE CECCARONI GIOVANNI CECCHINI FRANCESCO DINO FABIO MATTEO GIANGRANDE MASSIMILIANO LUPI LORENZO MANNINO MARCELLO MARCHESANI ALDO MENICUCCI PASQUALE ODDO ROBERTO RONCOLONI GIUSEPPE RUSSO IOSIF ISABEL SIMON MARIO SPADACCIA ORAZIO TESTA
	Impresa Luigi Notari Spa PAOLO MOTTI GIANLUCA CASTELLUCCIO RAFFAELE SOLLAZZO DOMENICO MESSUTI GIUSEPPE SCHETTINI GIUSEPPE PANSARDI NOVIZIO PATRICK HENRY

10. DEFINIZIONE DEL PIANO

Il problema delle emergenze viene a rivestire una importanza fondamentale a fronte della probabilità di un evento indesiderato, in considerazione anche dell'ampia diversificazione dello stesso, della possibilità di coinvolgimento di personale, di materiali e di strutture.

Gli obiettivi principali del presente piano sono volti a ridurre i pericoli, prestare soccorso alle persone colpite, circoscrivere l'evento per limitarne i danni e permettere la ripresa dell'attività produttiva in tempi brevi.

Nel presente piano verranno analizzati, descritti e visualizzati:

- I presupposti per la gestione delle emergenze, pronto soccorso, lotta antincendio, evacuazione;
- Le procedure ed i ruoli del personale per la gestione delle stesse;
- Le caratteristiche delle squadre di emergenza;
- Le aree di raccolta del personale;
- Le attrezzature e i presidi posti in essere per fronteggiare le situazioni di crisi;

il tutto nell'ottica di fronteggiare e di ridurre i danni derivanti da eventi eccezionali pericolosi per la salute dei lavoratori. Ne consegue che è necessario conoscere il numero delle persone impegnate nelle lavorazioni in corso e del personale tecnico effettivamente presente, pertanto, eventuali lavoratori autonomi nonché lavoratori dipendenti di imprese che forniscono servizi, dovranno accedere nei luoghi di lavoro sempre accompagnati da un preposto delle imprese così come per eventuali visitatori soprattutto all'interno delle gallerie.

11. GENERALITA' DELL'OPERA

Descrizione

Al fine di realizzare un collegamento merci tra la Pianura Padana e Firenze e garantire la sagoma ferroviaria PC80 (Profilo Minimo degli Ostacoli PM03), si impone un adeguamento di sagoma per la maggior parte delle gallerie della linea ferroviaria Prato-Bologna. Nel caso specifico tale intervento, previsto nell'ambito della convenzione in fase di stipula, è relativo alla tratta San Benedetto Val di Sambro-Bologna Centrale (tratta emiliana).

Tecnicamente l'intervento si articolerà nello sviluppo delle seguenti fasi lavorative macroscopicamente qui riepilogate:

- Operazioni di consolidamento mediante perforazioni e iniezioni di resina/cemento microfine;
- Operazioni di fresatura;
- Posa in opera centine metalliche;
- Installazione rete elettrosaldata e applicazione spritz-beton.

da effettuarsi sulle seguenti gallerie a canna unica e a doppio con struttura portante in muratura:

Galleria Cà di Serra: è situata nella parte settentrionale del Comune di Castiglione dei Popoli (BO) tra le progressive PK 56+866 e PK 57+386 sviluppandosi per una lunghezza di circa 520 m. **Competenza Ceprini.**

Pian di Setta: è situata nei comuni di Castiglione dei Pepoli (BO) e Grizzana Morandi (BO), tra le progressive PK 57+529 e PK 60+581, sviluppandosi per una lunghezza di circa 3052 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Famadizza: è situata nel comune di Marzabotto (BO), tra le progressive PK 64+591 e PK 64+755, sviluppandosi per una lunghezza complessiva di circa 164 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Asinello: è situata nel comune di Marzabotto (BO), tra le progressive PK 65+270 e PK 65+633, sviluppandosi per una lunghezza di circa 363 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Pian di Puzzola: è situata nel comune di Marzabotto (BO), tra le progressive PK 66+095 e PK 66+205, sviluppandosi per una lunghezza di circa 110 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Enfialungo: è situata nel comune di Marzabotto (BO), tra le progressive PK 67+719 e PK 68+039, sviluppandosi per una lunghezza di circa 320 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Campolungo: è situata nella parte settentrionale del comune di Monzuno (BO), tra le progressive PK 69+464 e PK 69+875, sviluppandosi per una lunghezza complessiva di circa 411 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Cova: è situata nella parte settentrionale del comune di Monzuno (BO), tra le progressive PK 70+262 e PK 70+372, sviluppandosi per una lunghezza complessiva di circa 110 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Vado: è situata nella parte settentrionale del comune di Monzuno (BO), tra le progressive PK 70+836 e PK 70+981, sviluppandosi per una lunghezza complessiva di circa 145 m. **Competenza Ceprini.**

Galleria Ancini: è situata nella zona est del comune di Marzabotto (BO), tra le progressive PK 73+386 e PK 72+578, sviluppandosi per una lunghezza complessiva di circa 192 m. **Competenza Notari.**

Galleria Monte Adone: è situata per una lunghezza complessiva di circa 7135 m; l'imbocco sud si trova nella parte orientale del comune di Marzabotto (BO), mentre quello nord è ubicato nella parte sud-occidentale del comune di Pianoro (BO), tra le progressive PK 72+644 e PK 79+779. **Competenza Notari.**

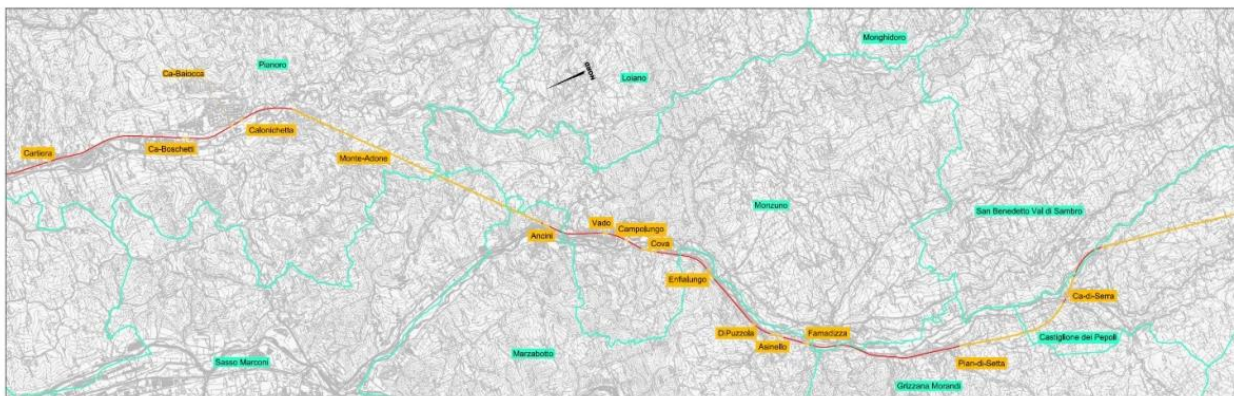
Galleria Calonichetta: è situata nella parte centrale del comune di Pianoro (BO), tra le progressive PK 81+100 e PK 81+202, sviluppandosi per una lunghezza di circa 102 m. Non soggetta a intervento.

Galleria Cà Baiocca: è situata nella parte centrale del comune di Pianoro (BO), tra le progressive PK 81+406 e PK 81+491, sviluppandosi per una lunghezza di circa 85 m. Non soggetta a intervento.

Galleria Cà Boschetti: è situata nella parte centrale del comune di Pianoro (BO), tra le progressive PK 82+627 e PK 82+852, sviluppandosi per una lunghezza di circa 198 m. **Competenza Notari.**

Galleria Cartiera: è situata nella parte settentrionale del comune di Pianoro (BO), tra le progressive PK 86+356 e PK 86+448, sviluppandosi per una lunghezza complessiva di circa 92 m. Non soggetta a intervento.

PLANIMETRIA DELLA TRATTA FERROVIARIA DI INTERESSE



Dal punto di vista della logistica, le imprese dell'RTI Ceprini-Notari hanno ricevuto in consegna delle aree presso le stazioni di San Benedetto Val di Sambro, Grizzana, Pianoro e Monzuno presso le quali verranno allestiti dei campi basi atti ad assolvere la funzione di sede direzionale ed operativa delle medesime imprese. In particolare, le aree presso le stazioni di San Benedetto Val di Sambro e Grizzana sono state consegnate all'IMPRESA CEPRINI COSTRUZIONI SRL mentre quelle delle stazioni di Pianoro e Monzuno all'IMPRESA LUIGI NOTARI SPA.

Si precisa che presso la stazione di Grizzana è previsto un presidio sanitario fisso del personale 118 esclusivamente dedicato ai lavori dell'appalto e di seguito descritto:

Presso la stazione di Grizzana Morandi, nel periodo dal 11/06/2023 al 10/09/2023, sarà presente una postazione 118 AUSL per un servizio di assistenza sanitaria.

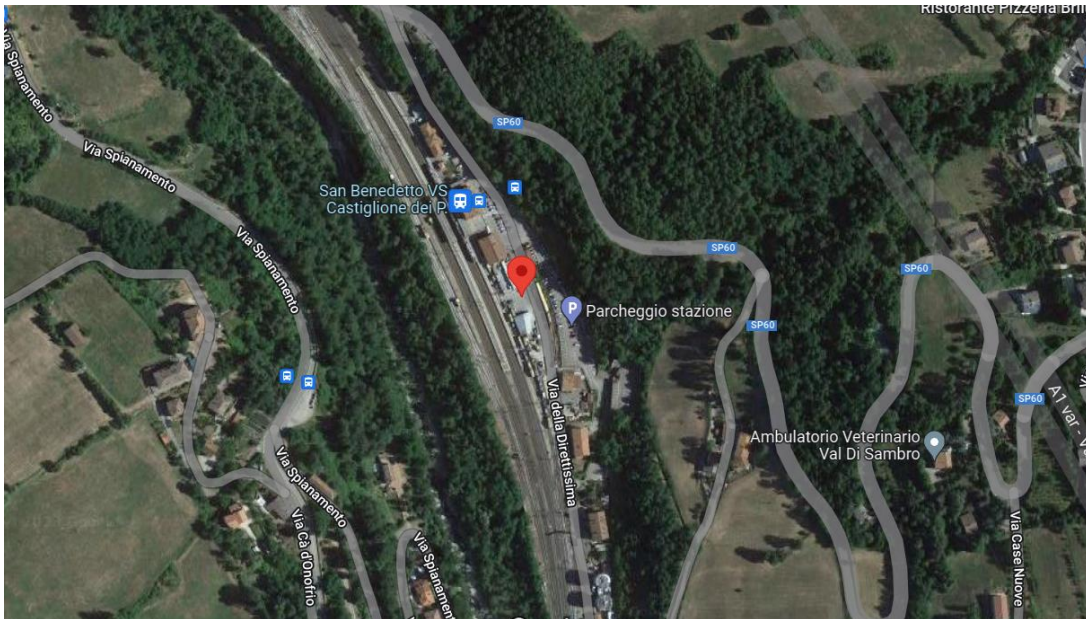
Il servizio è reso attraverso la presenza di un'autoambulanza infermieristica h24, 7 giorni su 7, regolarmente equipaggiata e dotata di tutti i requisiti prescritti dalla vigente normativa, ubicata presso l'area della Stazione, con equipaggio formato da n.1 infermiere e n. 1 autista soccorritore, adibiti all'attività di soccorso, di assistenza sanitaria e di trasporto in emergenza/urgenza.

La modalità di ospedalizzazione prevede l'intervento dei mezzi di soccorso del Sistema 118, assicurando, secondo propri protocolli, l'entrata e il trasporto protetto dalle gallerie (aree di cantieri) verso l'esterno quando necessario e l'ospedalizzazione nella struttura più idonea al ricovero, se necessario. Gli operatori che

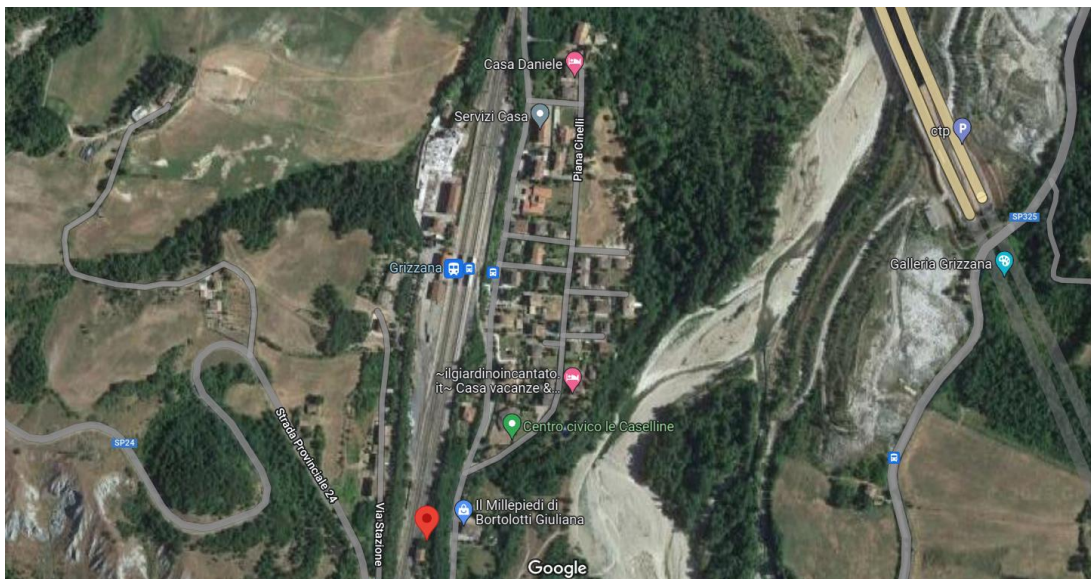
PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

costituiscono il pool operativo e che turnano sulla postazione di cui sopra, sono formati in relazione alle determinate condizioni operative e ambientali. In particolare il personale deve avere specifica formazione all'Autoprotezione in ambiente con Carenza di Aria Respirabile, compreso l'utilizzo di DPI III categoria (autorespiratori) e camera a fumi, FAD specifica e conoscenza cantieri e viabilità aree di lavorazione.

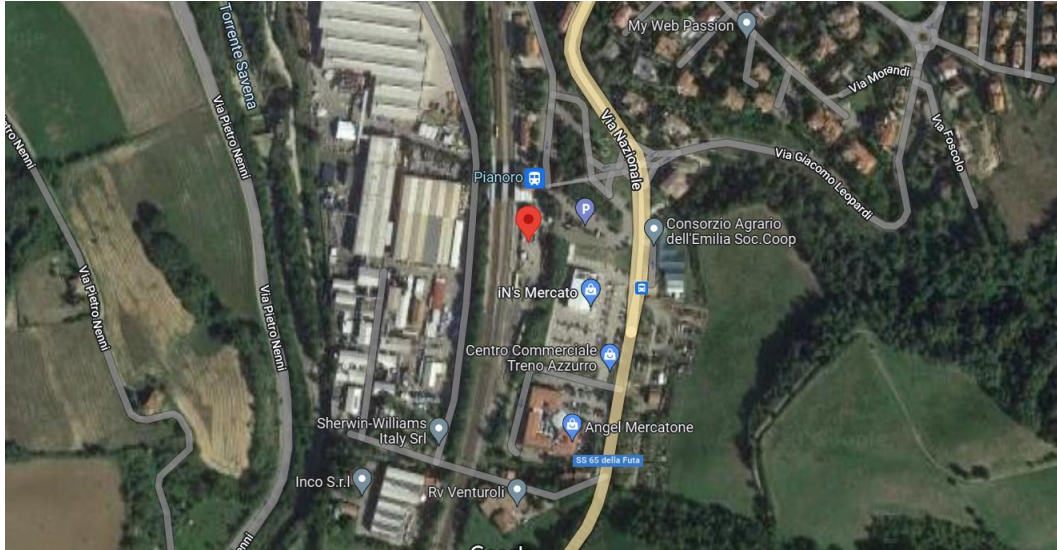
CAMPO BASE STAZIONE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (44.215669,11.190194)
(Si allega layout di cantiere DAC0_116-22_ESPE_0004A)



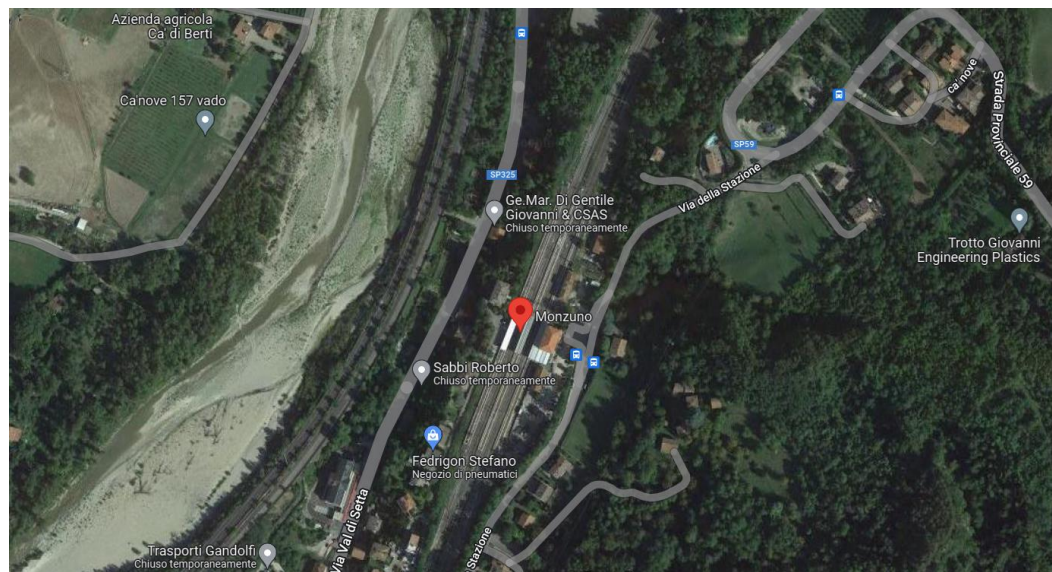
CAMPO BASE STAZIONE DI GRIZZANA (44.255104,11.180672)
(Si allega layout di cantiere DAC0_116-22_ESPE_0005A)



CAMPO BASE STAZIONE DI PIANORO (44.380002,11.341044)
(Si allega layout di cantiere DAC0_116-22_ESPE_0002A)



CAMPO BASE STAZIONE DI MONZUNO (44.322433,11.262092)
(Si allega layout di cantiere DAC0_116-22_ESPE_0002A)



Sono inoltre messe a disposizione dell' IMPRESA LUIGI NOTARI anche le aree eliporto di Pianoro e Monzuno le quali costituiscono un facile accesso di mezzi di soccorso nell'ambito dell'intervento sanitario da parte degli operatori del 118 e antincendio da parte dei Vigili del Fuoco (vedi allegato **DAC0_116-22_ESPE_0002A**).

Tali aree (i quattro campi base e i due eliporti) costituiscono altresì i Punti di Contatto per la gestione dell'emergenza nel caso di intervento dei soccorsi esterni (118 e Vigili del Fuoco) e da cui partirà il veicolo di

soccorso messo a disposizione dall' RTI condotto da personale abilitato alla guida il quale condurrà le squadre dei soccorritori sul punto dell'evento.

Rischio Metano – Classificazione della galleria.

In seguito a specifico studio effettuato da tecnico progettista abilitato e competente (STUDIO ALPINA) ed ai dati rilevati dal monitoraggio continuo con rilevatori appositi, le gallerie oggetto dei lavori sono state classificate, relativamente al rischio grisou, come **Gallerie di Classe 0**.

Descrizione della classe definita:

Galleria o tratti di gallerie per le quali tutti gli elementi oggettivi e documentali di valutazione portano ad escludere che la realizzazione dell'opera possa indurre flussi di grisou dai massicci attraversati dall'opera oppure lontani ma connessi idraulicamente alla galleria (Punto "B.1" NIR n°7).

Riepilogo delle aree di lavoro e utili informazione per la gestione dei soccorsi.

GALLERIA	IMBOCCO SUD	IMBOCCO NORD	LUNGHEZZA (m)	ACCESSO VEICOLO DI SOCCORSO (TIPO ASPA)	PUNTO DI CONTATTO	VARCO DI ACCESSO VIABILITA' ESTERNA
Cà di Serra	Lat.:44.220330 Long.: 11.184794 Pk: 56+866	Lat.:44.223562 Long.: 11.180241 Pk: 57+386	520	Staz. San Benedetto VDS	Staz. San Benedetto VDS	Lat.:44.224405 Long.: 11.180906 Pk: 57+387
Pian di Setta	Lat.:44.224527 Long.: 11.179141 Pk: 57+529	Lat.:44.251104 Long.: 11.179377 Pk: 60+581	3052	Staz. San Benedetto VDS e Staz. di Grizzana	Staz. San Benedetto VDS e Staz. Di Grizzana	Lat.:44.224405 Long.: 11.180906 Pk: 57+386 Lat.:44.251478 Long.: 11.179890 Pk: 60+610
Famadizza	Lat.:44.283196 Long.: 11.199195 Pk: 64+591	Lat.:44.284494 Long.: 11.200694 Pk: 64+755	164	Staz. di Grizzana		Lat.:44.285262 Long.: 11.201630 Pk: 64+800
Pian dell'Asinello	Lat.:44.287895 Long.: 11.204475 Pk: 65+270	Lat.:44.290499 Long.: 11.207373 Pk: 65+633	363	Staz. di Grizzana		Lat.:44.285842 Long.: 11.204536 Pk: 65+250
Pian di Puzzola	Lat.:44.293137 Long.: 11.211889 Pk: 66+095	Lat.:44.293631 Long.: 11.213262 Pk: 66+205	110	Staz. di Grizzana		Lat.:44.293158 Long.: 11.211336 Pk: 66+000
Enfialungo	Lat.:44.297797 Long.: 11.231397 Pk: 67+719	Lat.:44.298460 Long.: 11.235287 Pk: 68+0398	320	Staz. di Grizzana		Lat.:44.295737 Long.: 11.222507 Pk: 66+970 Lat.:44.298514 Long.: 11.235819 Pk: 68+100
Campolungo	Lat.:44.307592 Long.: 11.246817 Pk: 69+464	Lat.:44.310591 Long.: 11.249888 Pk: 69+875	411	Staz. di Grizzana		Lat.:44.307472 Long.: 11.246813 Pk: 69+400
Cova	Lat.:44.312736 Long.: 11.253650 Pk: 70+262	Lat.:44.313411 Long.: 11.254803 Pk: 70+372	110	Staz. di Grizzana		
Vado	Lat.:44.316343 Long.: 11.258540 Pk: 70+836	Lat.:44.317613 Long.: 11.259524 Pk: 70+981	145	Staz. di Grizzana		Lat.:44.316034 Long.: 11.258709 Pk: 70+815
Monte Adone	Lat.: 44.373636, Long.: 11.337501 Pk: 72+644	Lat.: 44.327461, Long.: 11.266497 Pk: 79+779	7135	Staz. Pianoro	Staz. di Pianoro e/o Eliporto di Pianoro – Stazione di Vado e/o Eliporto di Monzuno	Lat.: 44.372760,, Long.: 11.336931 Pk: 72+516
Ancini	Lat.: 44.329365, Long.: 11.269887, Pk: 73+386	Lat.: 44.328316, Long.: 11.268366 Pk: 72+578	192	Staz. Pianoro	Staz. di Vado e/o Eliporto di Monzuno	Lat.: 44.329456, Long.: 11.270076, Pk: 73+35244

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
22 di 64

Ca Boschetti	Lat.: 44.384835, Long.: 11.340293, Pk: 82+627	Lat.: 44.384380, Long.: 11.340327 Pk: 82+852	198	Staz. Pianoro	Staz. di Pionoro	Lat 44.384182, Long.: 11.340375, Pk: 82+898 Presso Stazione di Musiano-Pian di Macina
--------------	---	--	-----	---------------	---------------------	--

PRESIDI, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE

a) PRESIDIO ANTINCENDIO

- Estintori portatili a polvere idonei per classi di fuoco "A", "B" e "C"



- Autorespiratori: dispositivi per la respirazione e protezione delle vie respiratorie che isolano completamente l'operatore dall'aria atmosferica. Vengono usati dai sicuristi per le operazioni di salvataggio e di emergenza



- Sekur Escape: dispositivi di fuga (detti anche “scappa-scappa”) con filtro per autosalvataggio in grado di proteggere le vie respiratorie, gli occhi e il viso dal fumo e dalle sostanze che normalmente si liberano durante un incendio. Vengono utilizzati dai lavoratori o da altri soggetti non addetti alle operazioni di salvataggio.



- Torce frontali e lampade portatili



- Coperta ignifuga antifiamma



b) PRESIDIO SANITARIO DI PRIMO SOCCORSO.

- Cassetta di primo soccorso



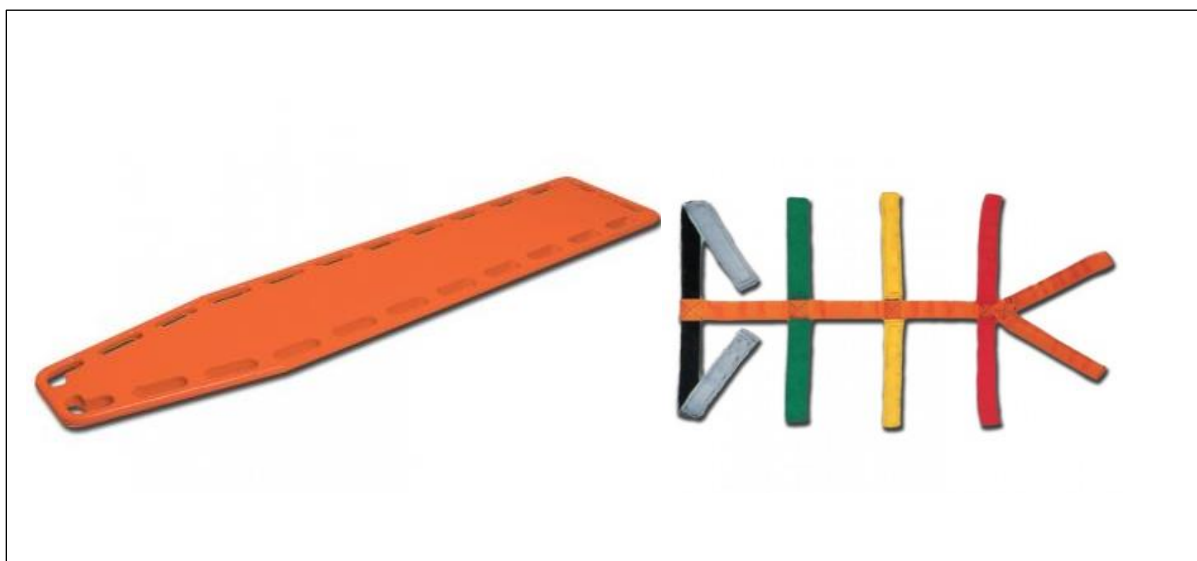
- Collare cervicale multimisura



- Pallone di rianimazione



- Barella spirale completa di ragno



- Barella a cucchiaio

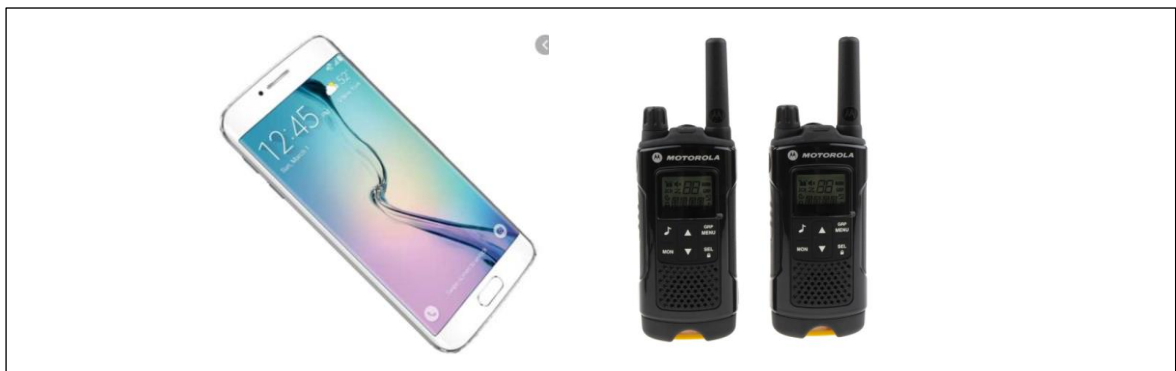


- Kit steccobende.



c) SISTEMA DI COMUNICAZIONE.

Telefoni cellulari GMSR (di proprietà RFI e dati in dotazione alle imprese RTI), previa verifica copertura rete, e apparati radio ricetrasmittenti:



d) VENTILATORE PER LAVORI IN SOTTERRANEO.

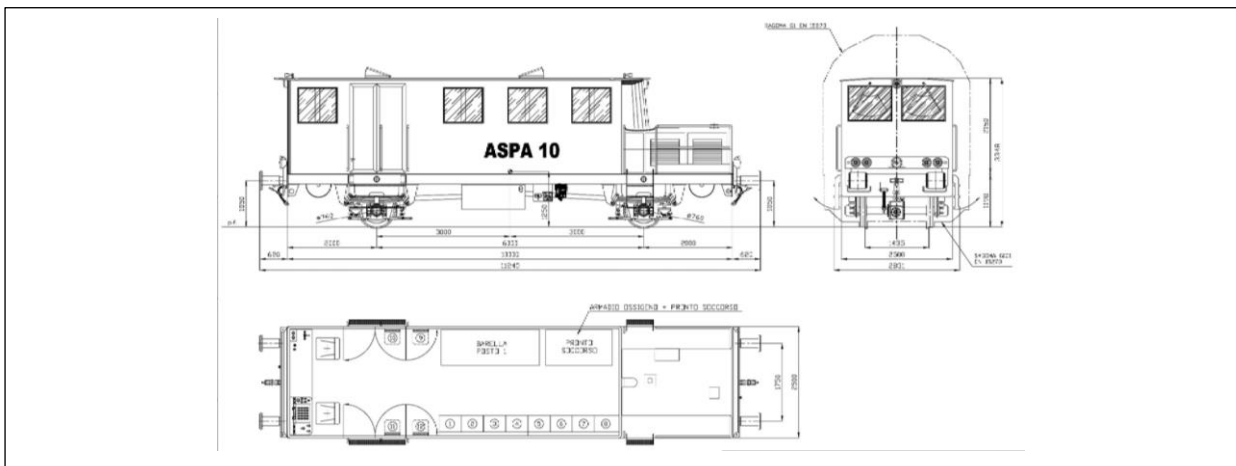
La portata del ventilatore garantirà in galleria, nelle normali condizioni di lavoro, una diluizione dei gas di scarico dei mezzi diesel ed una sufficiente ossigenazione del personale operante.



e) MONITORAGGIO DEI GAS MEDIANTE IDONEI STRUMENTI DI RILEVAMENTO

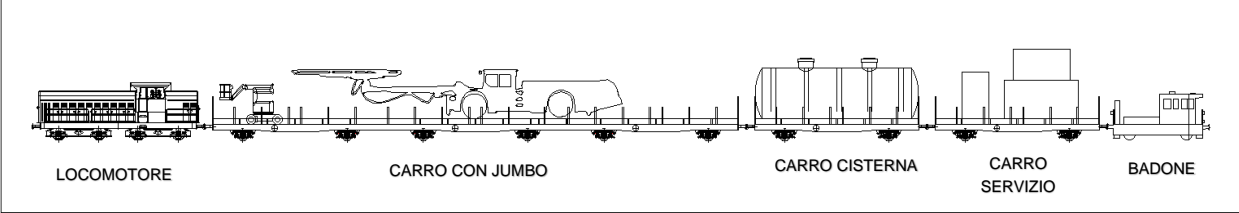


f) VEICOLO DI SOCCORSO (Autocarrello soccorso posteggiato in prossimità del punto di contatto stabilito)

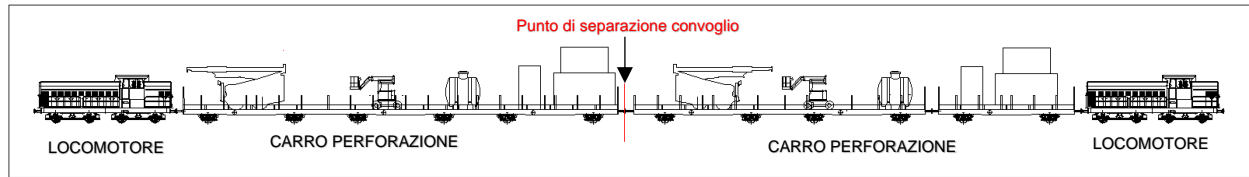


N.B. Il mezzo da utilizzare per l'evacuazione saranno entrambi i locomotori costituenti il convoglio presente all'interno della galleria.

12. COMPOSIZIONE E ALLESTIMENTO DEI CONVOGLI

CONVOGLIO PERFORAZIONI CON JUMBO				
				
COMPOSIZIONE				
LOMOTORE	CARRO CON JUMBO	CARRO CISTERNA	CARRO SERVIZIO	LOMOTORE
L: 8.24 m	L: 20.74 m	L: 8.68 m	L: 9.70 m	L: 6.45 m
ALLESTIMENTO				
Presidio antincendio Presidio primo soccorso	JUMBO	Cisterna per acqua	WC Chimico	Presidio antincendio
	PLE		Gruppo Elettrogeno Ventilatore:	Presidio primo soccorso

CONVOGLIO PERFORAZIONI -CEPRINI COSTRUZIONI SRL-



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO PERFORAZIONE N°1	CARRO PERFORAZIONE N°2	CARRO SERVIZIO	LOCOMOTORE
L: 8.24	L: 19.00 m	L: 14.20 m	L: 9.00 m	L: 8.24 m

ALLESTIMENTO

Presidio antincendio	Macchina perforatrice	Macchina perforatrice	Gruppo Elettrogeno	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso	PLE	PLE	Ventilatore:	Presidio primo soccorso
	Cisterna per acqua	Cisterna per acqua		
	WC Chimico			
	Gruppo Elettrogeno			
	Ventilatore:			

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
31 di 64

CONVOGLIO "INIEZIONE RESINA" -CEPRINI COSTRUZIONI SRL-

Punto di separazione convoglio



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO	CARRO PLE	CARRO SERVIZIO	CARRO PLE	CARRO	CARRO SERVIZIO	LOCOMOTORE
L:9.00m	L: 13.94 m	L: 8.60m	L:8.20m	L:8.60m	L: 12.00 m	L:9.00	L:9.00m

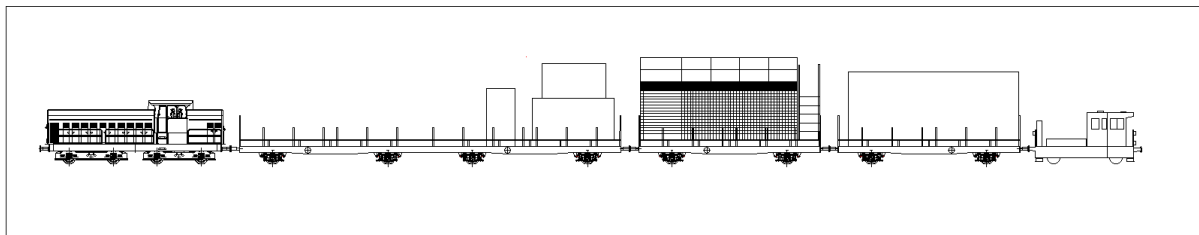
ALLESTIMENTO

Presidio antincendio	Contanier resina		Gruppo Elettrogeno		Contanier resina	Gruppo Elettrogeno	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso	Imp.di misc.		Ventilatore:		Imp.di misc.	Ventilatore:	Presidio primo soccorso
	WC Chimico		WC Chimico		WC Chimico	WC Chimico	

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
32 di 64

CONVOGLIO "MURATURA" -CEPRINI COSTRUZIONI SRL-



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO SERVIZIO	CARRO PLE	CARRO SOCCORSO	BADONE
L:9.00m	L: 15.38 m	L: 8.60m	L: 8.56 m	L: 6.45 m

ALLESTIMENTO

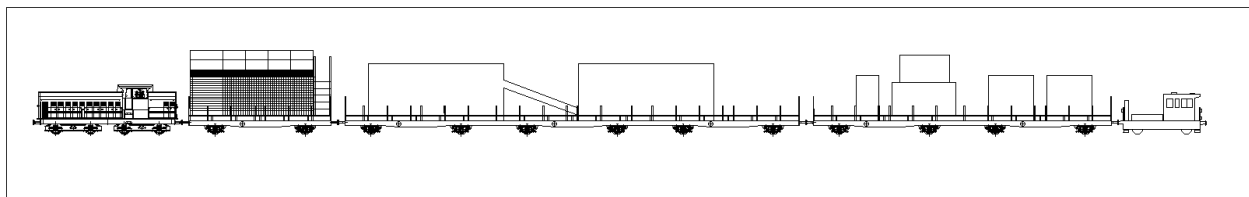
Presidio antincendio	Gruppo Elettrogeno		Presidio antincendio	
Presidio primo soccorso	Ventilatore:		Presidio primo soccorso	
	WC Chimico			

INFORMAZIONI UTILI PER I SOCCORRITORI

N° Complessivo dei lavoratori presenti:

Totale litri di gasolio:

CONVOGLIO "INIEZIONE MICROFINE" -CEPRINI COSTRUZIONI SRL-



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO PLE	CARRO	CARRO SERVIZIO	BADONE
L:9.00m	L: 8.60m	L: 19.00 m	L: 12.24 m	L: 6.45 m

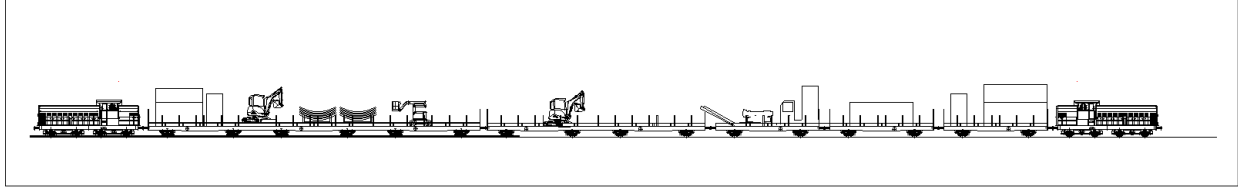
ALLESTIMENTO

Presidio antincendio		Container iniezione cemento microfine	Gruppo Elettrogeno	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso		Silos cemento microfine	Ventilatore	Presidio primo soccorso
			WC Chimico	
			Cisterna acqua	

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
34 di 64

CONVOGLIO "FRESATURA E POSA CENTINE" - CEPRINI COSTRUZIONI SRL-



COMPOSIZIONE					
LOCOMOTORE	CARRO	CARRO	CARRO	CARRO SERVIZIO	LOCOMOTORE
L: 9.00m	L:	L:	L:	L:	L: 9.00m
ALLESTIMENTO					
Presidio antincendio	Gruppo Elettrogeno	Escavatore LT Gasolio:	Fresa	WC Chimico	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso	Ventilatore:		Canon Fog	Gruppo Elettrogeno	Presidio primo soccorso
	WC Chimico		Gruppo aspirazione	Ventilatore	
	Escavatore				
	Centine				
	PLE				

CONVOGLIO "INIEZIONE RESINA" – IMPRESA LUIGI NOTARI SPA-



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO PLE	CARRO	CARRO SERVIZIO	LOCOMOTORE
L:9.00m	L: 8.60m	L: 8.60m	L:9.00	L:9.00m

ALLESTIMENTO

Presidio antincendio		Contanier resina	Gruppo Elettrogeno	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso		Imp.di misc.	Ventilatore	Presidio primo soccorso
			WC Chimico	

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
36 di 64

CONVOGLIO PERFORAZIONI E MURATURA CON JUMBO S2 – IMPRESA LUIGI NOTARI SPA



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO SERVIZIO	CARRO CON JUMBO	CARRO PLE	CARRO SERVIZIO	LOCOMOTORE
L: 8.24	L: 9.00 m	L: 20.74 m	L: 8.60m	L: 9.00 m	L: 8.24 m

ALLESTIMENTO

Presidio antincendio	Gruppo Elettrogeno	JUMBO		Gruppo Elettrogeno	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso	Cisterna per acqua	Ventilatore:		Ventilatore	Presidio primo soccorso
	WC Chimico			Imp. Di betonaggio	
	Gruppo Elettrogeno				

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
37 di 64

CONVOGLIO PERFORAZIONI E MURATURA CON JUMBO 282 – IMPRESA LUIGI NOTARI SPA



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO SERVIZIO	CARRO CON JUMBO	CARRO PLE	LOCOMOTORE
L: 8.24	L: 9.00 m	L: 20.74 m	L: 8.60m	L: 8.24 m

ALLESTIMENTO

Presidio antincendio	Gruppo Elettrogeno	JUMBO	Imp. Di betonaggio	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso	Cisterna per acqua	Ventilatore:		Presidio primo soccorso
	WC Chimico			
	Gruppo Elettrogeno			

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
38 di 64

CONVOGLIO TRACCIAMENTO – IMPRESA LUIGI NOTARI SPA



COMPOSIZIONE

LOMOTORE	CARRO PLE	CARRO CISTERNA	LOCOMOTORE
L: 8.24 m	L: 8.60m	L: 8.68 m	L: 6.45 m

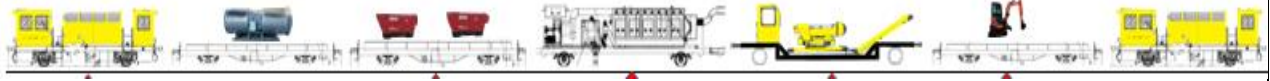
ALLESTIMENTO

Presidio antincendio		WC Chimico	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso		Gruppo Elettrogeno Matr.: Potenza: LT Gasolio: Ventilatore: Matr.:	Presidio primo soccorso

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
39 di 64

CONVOGLIO "FRESATURA" - IMPRESA LUIGI NOTARI SPA

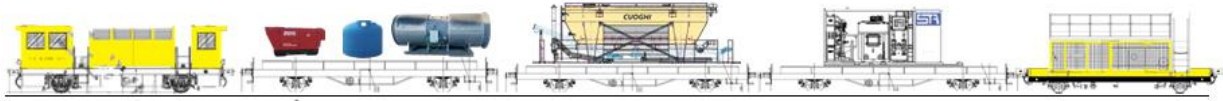


COMPOSIZIONE					
LOCOMOTORE	CARRO	CARRO	CARRO	CARRO SERVIZIO	LOCOMOTORE
L: 8.24m	L:	L:	L:	L:	L: 9.00m
ALLESTIMENTO					
Presidio antincendio	Gruppo Elettrogeno	Depolveratore	Fresa	Escavatore LT Gasolio:	Presidio antincendio
Presidio primo soccorso	Ventilatore:		Gruppo aspirazione		Presidio primo soccorso
	WC Chimico				

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
40 di 64

CONVOGLIO "CEMENTO MICROFINE" - IMPRESA LUIGI NOTARI SPA -



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO SERVIZIO	CARRO	CARRO SERVIZIO	CARRO PLE
L:8.24.00m	L: 8.60m	L: 19.00 m	L: 12.24 m	L: 6.45 m

ALLESTIMENTO

Presidio antincendio	Gruppo Elettrogeno	Silos cemento microfine	Container iniezione cemento microfine	Ple
Presidio primo soccorso	Ventilatore WC Chimico Cisterna acqua			

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

PAG.
41 di 64

CONVOGLIO "SPRITZ BETON" - IMPRESA LUIGI NOTARI SPA



COMPOSIZIONE

LOCOMOTORE	CARRO SERVIZIO	CARRO	CARRO SERVIZIO
L:8.24.00m	L: 8.60m	L: 19.00 m	L: 12.24 m

ALLESTIMENTO

Presidio antincendio	Gruppo Elettrogeno	Silos spritz beton	
Presidio primo soccorso	Ventilatore WC Chimico Cisterna acqua		

13. MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Componenti della Squadra di Pronto Intervento

In base alle lavorazioni si prevede di impiegare una Squadra Pronto Intervento costituita da almeno tre unità designati dal RPE.

L'elenco aggiornato dei nominativi dei componenti delle Squadre di Pronto Intervento, indicando anche il relativo Coordinatore Operativo dell'Emergenza, sarà affisso nella bacheca posta all'esterno degli uffici di cantieri o comunque comunicato al personale operante.

Equipaggiamento della Squadra di Pronto Intervento.

La Squadra di Pronto Intervento disporrà dell'equipaggiamento previsto nel presidio antincendio e di primo soccorso di cui al paragrafo 13.

Rapporti con i servizi pubblici di emergenza.

Saranno effettuati incontri preliminari con i Vigili del Fuoco del distaccamento territorialmente competente.

Informazione, Formazione ed addestramento del personale.

I componenti della squadra di emergenza sono formati attraverso:

- a) Corso teorico pratico sulla prevenzione incendi, lotte antincendio e gestione dell'emergenza (durata 16 ore) tenuto da personale specializzato sulla base del programma previsto dal D.M. 02/09/2021 per le attività a rischio elevato conseguendo il relativo attestato di idoneità presso il Comando Provinciale dei VVF.
- b) Corso teorico pratico di addestramento al primo soccorso della durata di 16 ore tenuto dal Medico Competente dell'azienda.
- c) Informazione dei contenuti del Piano di Emergenza, formazione e istruzioni operative circa l'uso degli autorespiratori.

Tutti gli altri lavoratori, invece, riceveranno un'adeguata informazione sui comportamenti da assumere in caso di emergenza mediante illustrazione dei contenuti del piano e un'adeguata formazione in merito all'utilizzo dei dispositivi di fuga (scappa-scappa).

Sono inoltre previste esercitazioni periodiche coinvolgenti tutto il personale di cantiere secondo il proprio ruolo.

Verifiche e controlli periodici.

Saranno effettuati controlli periodici relativamente a:

➤ Presidio antincendio:

Controllo semestrale degli estintori da parte di impresa specializzata;

Controllo annuale degli autorespiratori da parte di impresa specializzata;

Verifica dello stato e del corretto posizionamento di tutti i componenti da parte del personale interno all'impresa.

➤ Presidio sanitario:

Verifica dello stato e del corretto posizionamento di tutti i componenti del presidio da parte del personale interno all'impresa.

PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023

- Ventilatore per lavori in sotterraneo:
Verifica di funzionalità prima dell'inizio delle lavorazioni da parte del personale interno dell'impresa.
- Sistema di comunicazione:
Verifica della copertura di rete per l'utilizzo dei cellulari e prove di collegamento delle radio ricetrasmittenti da effettuare prima dell'inizio del turno di lavoro da parte del personale dipendente.
- Sistema di monitoraggio gas:
Taratura annuale degli strumenti di rilevamento effettuato da azienda autorizzata.

14. POSSIBILI SCENARI DI EMERGENZA E RELATIVE PROCEDURE



Incendio: reazione ossidativa (o combustione) non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo dando luogo, dove si estende, a calore, fumo, gas e luce.

Incidenti con mezzi ferroviari: collisione tra veicoli su rotaia, con eventuale deragliamenti, e coinvolgimento di lavoratori che possono rimanere intrappolati tra le lamiere.

Infortunio: conseguenza di un incidente fisico, ovvero un evento dannoso, imprevedibile, violento, fortuito ed esterno che produce lesioni obiettivamente constatabili e che produca come effetto inabilità temporanea, invalidità permanente, oppure morte.

Evento sismico: vibrazioni o assestamenti della crosta terrestre provocati dallo spostamento improvviso di una massa rocciosa nel sottosuolo.

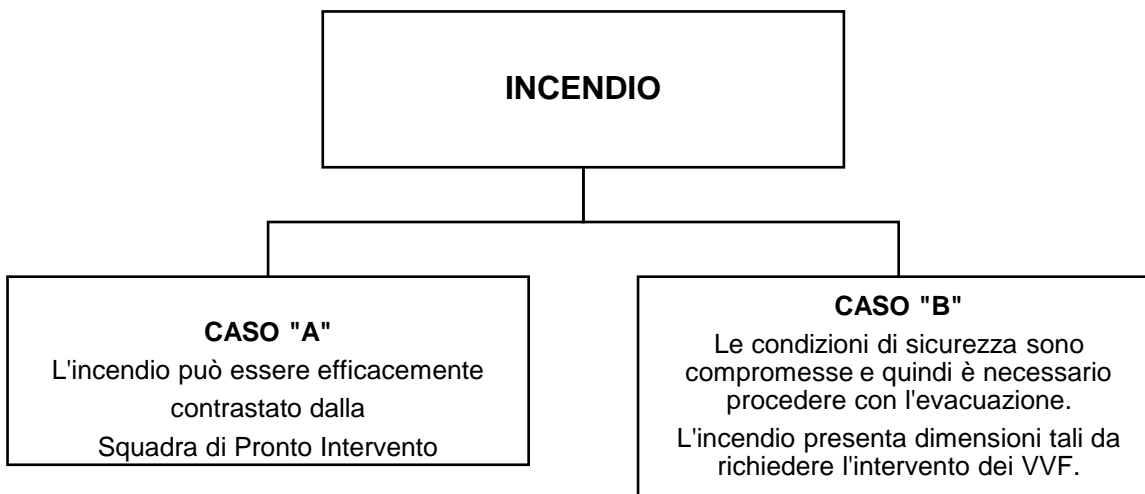
Presenza di grisou: presenza di fuoriuscita di grisou in sede all'esecuzione dell'attività di perforazione dell'ammasso roccioso.

Alterazione della qualità dell'aria: presenza di gas nocivi nell'aria in quantità superiori ai limiti massimi accettabili tali da causare danni alla salute dei lavoratori.

EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

Le cause e i pericoli di incendio più comuni sono essenzialmente ascrivibili a:

- Deposito e utilizzo di materiali infiammabili;
- Incendio di un mezzo meccanico;
- Utilizzo di fonti di calore;
- Impianti e apparecchi elettrici;
- Comportamenti negligenti del personale.



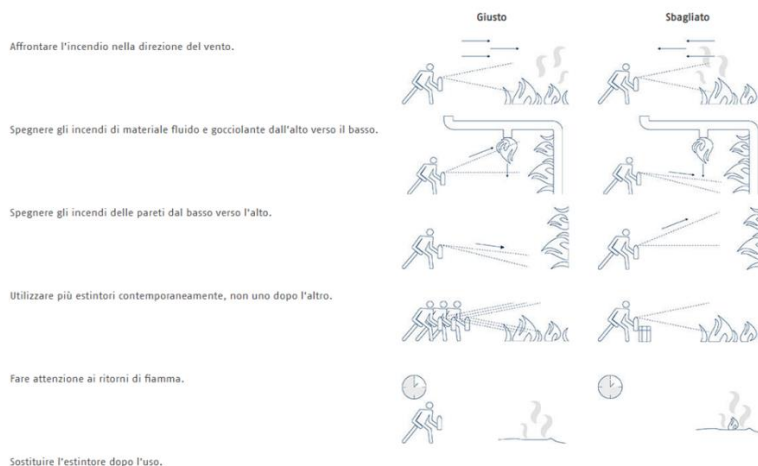
In linea del tutto generale, in caso di incendio, la sequenza decisionale a cui riferirsi per meglio programmare la tipologia di intervento è rappresentata dalla seguente:

Appena giungerà allarme di un principio di incendio, il COE, valuterà:

1. se il principio di incendio possa essere efficacemente contrastato dalla SPI (Caso "A");
2. se è necessario procedere con l'evacuazione della galleria e richiedere l'intervento dei VVF (Caso "B");

PROCEDURA CASO "A"

1. Attivazione allarme mediante tre emissioni sonore utilizzando il dispositivo acustico del locomotore.
2. Il COE coordina le operazioni facendo allontanare i lavoratori non facente parte della SPI i quali raggiungeranno il PR o a piede oppure, se in galleria, utilizzando il veicolo di evacuazione indossando i dispositivi di fuga (scappa-scappa), ma rimanendo sempre radio collegati con il personale operante all'interno al fine di monitorare lo sviluppo dell'emergenza.
3. La SPI, sotto direzione del COE, dà inizio alle operazioni di spegnimento utilizzando gli estintori previsti nel presidio antincendio disattivando, se in galleria, preliminarmente l'impianto di ventilazione in quanto il suo funzionamento favorirebbe lo sviluppo dell'incendio. In tal caso i SIC indosseranno gli autorespiratori.



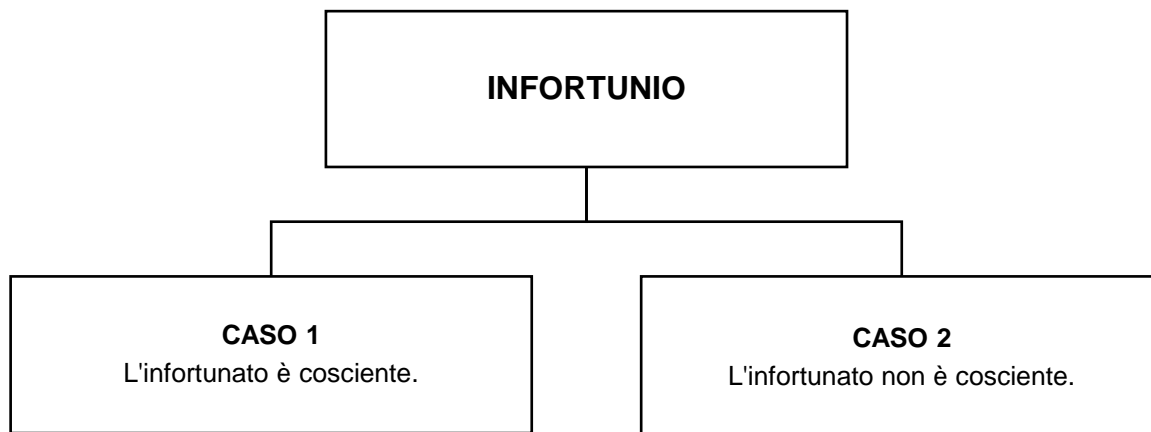
4. Se lo spegnimento è avvenuto con successo, allora il COE ordina la ripresa delle attività, altrimenti si procede con la procedura del Caso "B".

PROCEDURA CASO "B"

1. Il COE ordina l'evacuazione dell'area di lavoro avvisando tempestivamente il RPE.
2. Tutti i lavoratori, se in galleria, salgono a bordo del veicolo di evacuazione per raggiungere il PR indossando i dispositivi di fuga (scappa-scappa).
3. Prima di abbandonare l'area di lavoro in galleria, il COE si accerta che tutti i lavoratori siano presenti a bordo del veicolo di evacuazione.
4. Il RPE attiva i soccorsi esterni richiedendo l'intervento dei VVF al numero 115.

EMERGENZA IN CASO DI INFORTUNIO

L'emergenza sanitaria che può presentarsi sul luogo di lavoro si suddivide in due possibili casi in cui può trovarsi lo stato dell'infortunato ed è legato al suo stato di coscienza ovvero all'attitudine di reazione a qualunque stato di sollecitazione o di richiamo esterno. A seconda della presenza o meno di tale stato, infatti, cambiano le procedure da adottare e soprattutto la tempestività di intervento.



Premesso che sarà immediata l'attivazione dei soccorsi secondo la procedura prevista nel presente elaborato, gli addetti alla gestione dell'emergenza si atterranno scrupolosamente alle indicazioni ricevute dalla Centrale Operativa del 118.

Di seguito si riportano due possibili procedure operative che gli addetti alla gestione delle emergenze potranno applicare fermo restando che si ritengono propedeutiche le indicazioni ricevute dalla Centrale Operativa 118.

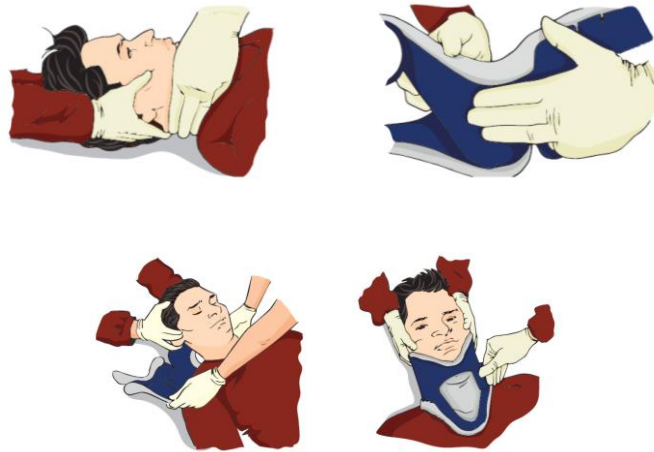
PROCEDURA CASO 1

Rappresenta il caso meno grave e in un certo senso più facile da gestire in quanto il ritardo delle operazioni non induce danni irreversibili sulla persona.

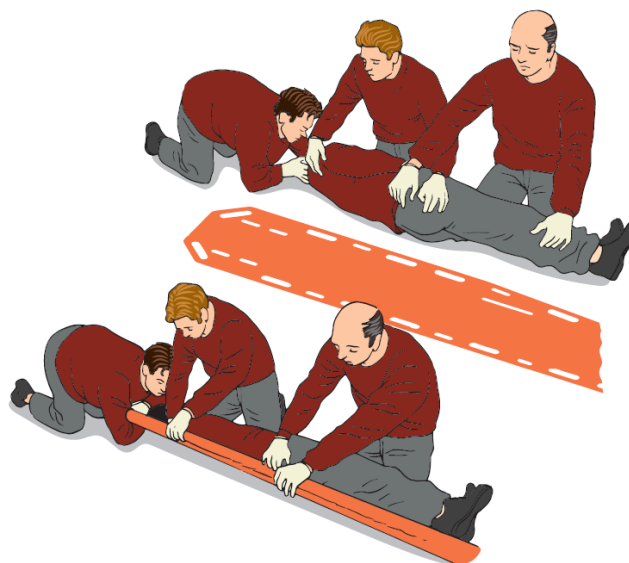
Tipici esempi ricadenti in questa casistica sono rappresentati da fratture o escoriazioni agli arti conseguenti da cadute a livello e contatti accidentali. La SPI, coordinata dal COE, applica le usuali tecniche di immobilizzazione trasportando l'infortunato, nel caso in cui l'infortunio avvenga in galleria, presso il punto di contatto stabilito a bordo del veicolo di evacuazione o del veicolo di soccorso previo aver avvisato il personale sanitario del 118 da cui si ricevono le indicazioni a cui gli addetti alle emergenze devono attenersi.

Di seguito si riepilogano le fasi principali da eseguire su un soggetto vittima di un trauma, ma in stato di coscienza:

1. Applicazione del collare cervicale multimisura.



2. Posizionare il traumatizzato sulla barella spinale e immobilizzarlo con il relativo ragno.





3. Trasporto dell'infortunato presso il punto di contatto stabilito, nel caso in cui l'infortunio avvenga in galleria, previo aver avvertito il personale sanitario del 118.

PROCEDURA CASO 2

Contrariamente al precedente, questo caso richiede una immediatezza nell'intervento in quanto risulta necessario eseguire tempestivamente le manovre di rianimazione (insufflazioni e massaggio cardiaco).

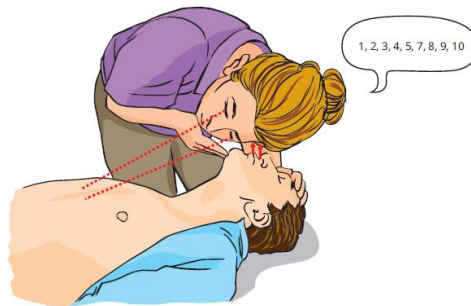
L'intervento della SPI è quindi quanto mai indispensabile in quanto un ritardo nell'esecuzione di tali manovre può generare danni cerebrali irreversibili all'infortunato.

In una circostanza del genere la corretta procedura da adottare si può riassumere nei seguenti passi:

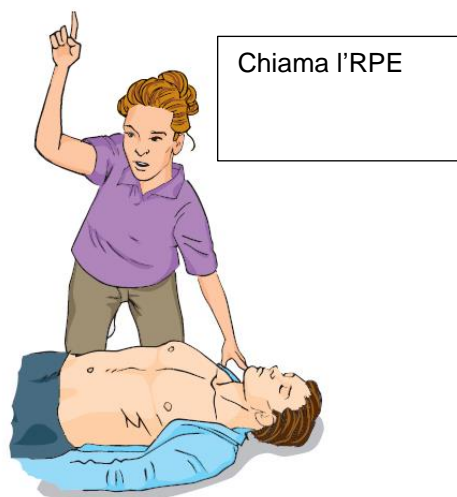
1. Chiamare il personale sanitario del 118 e attivare subito le manovre di rianimazione;
2. Attivare il vivavoce del telefono e seguire le istruzioni ricevute dal personale sanitario;
3. Attendere l'arrivo dei soccorsi non interrompendo le manovre di rianimazione.

Di seguito si riepilogano le fasi principali delle manovre di rianimazione:

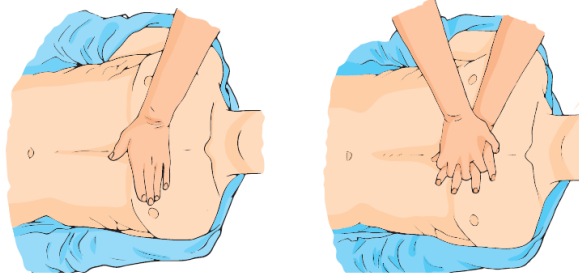
1. Valutare la presenza del respiro



2. Allertare il soccorso del presidio sanitario "118".



3. Effettuare il massaggio cardiaco esterno.



Individuazione del punto di compressione.

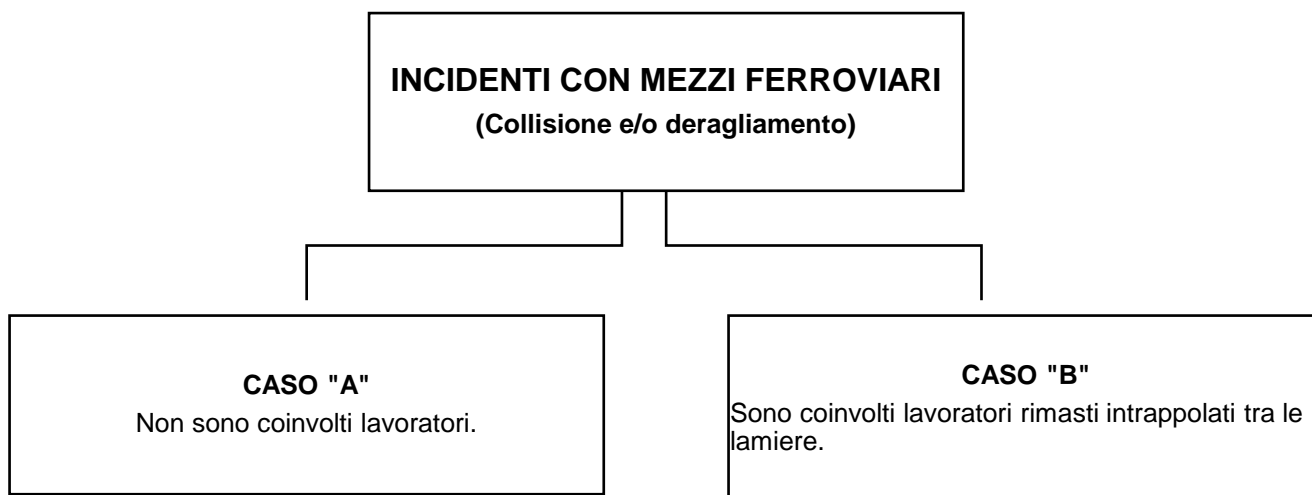


Eeguire cicli di 30 compressioni alternate a 2 insufflazioni fino all'arrivo dei soccorsi esterni (personale sanitario del 118).



Seguire scrupolosamente le istruzioni del personale sanitario che raggiungerà il luogo dell'evento a bordo del veicolo di soccorso condotto da personale delle imprese regolarmente abilitato.

EMERGENZA IN CASO DI INCIDENTI CON MEZZI FERROVIARI



PROCEDURA CASO "A"

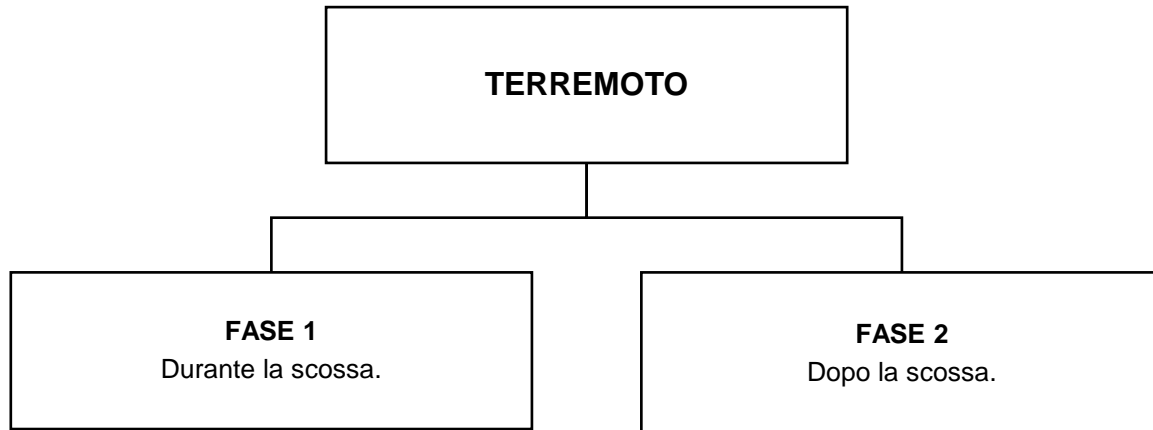
1. Il COE, dopo aver avvisato RPE, coordina le operazioni di rimozione o rimessa in sagoma dei veicoli facendo allontanare i lavoratori non facente parte della SPI i quali raggiungeranno il PR o a piede oppure utilizzando il veicolo di evacuazione, ma rimanendo sempre radio collegati con il personale operante all'interno al fine di monitorare lo sviluppo dell'emergenza.
4. Al termine delle operazioni, il COE ordina l'eventuale ripresa delle attività previa autorizzazione del RPE.

PROCEDURA CASO "B"

1. Il RPE, avvisato dal COE, richiede l'intervento dei VVF al numero 115 e del 118. Il COE coordina le operazioni facendo allontanare i lavoratori non facente parte della SPI i quali raggiungeranno il PR o a piede oppure utilizzando il veicolo di evacuazione, ma rimanendo sempre radio collegati con il personale operante all'interno al fine di monitorare lo sviluppo dell'emergenza.
2. Le squadre dei VVF e del 118 arrivano presso il punto di contatto stabilito e da qui, a bordo del mezzo di soccorso messo a disposizione dalle imprese con personale abilitato alla guida, raggiungono il punto di intervento coordinandosi tra di loro ed eseguendo le operazioni di soccorso.
4. Al termine delle operazioni, il COE, dopo aver recepito quanto disposto dai VVF, e previa autorizzazione del RPE, ordina l'eventuale ripresa delle attività.

EMERGENZA IN CASO DI EVENTO SISMICO

Gli eventi naturali quali terremoti non sono prevedibili per cui il prendere precauzioni preliminari non è facile. In caso di necessità allora occorrerà fronteggiare l'emergenza non appena si verifica.



PROCEDURA FASE 1

- Mantenere la calma.
- Fare attenzione alle cose che possono cadere dall'alto e proteggersi la testa.
- Ripararsi sotto mezzi di fortuna.
- Non procedere all'evacuazione durante la scossa al fine di evitare di essere colpiti da materiali che possano distaccarsi.

PROCEDURA FASE 2

La SPI coordinati dal COE, seguiranno le seguenti disposizioni:

- Avvia l'evacuazione del luogo di lavoro attraverso avviso verbale.
- Tutti i lavoratori presenti verranno fatti salire a bordo del veicolo di evacuazione.
- Il COE si accerta che tutti siano a bordo del veicolo di evacuazione e successivamente si abbandona l'area di lavoro per raggiungere il PR.

Preliminarmente il COE informerà il RPE da cui riceverà eventuali indicazioni.

EMERGENZA IN CASO DI PRESENZA DI GRISOU

In caso di presenza di grisou durante le operazioni di perforazioni dell'ammasso roccioso, rilevato mediante gli appositi strumenti in dotazione agli addetti al monitoraggio, procedere come di seguito illustrato a seconda dei casi:

Rientro soglia di allarme.

L'addetto al monitoraggio, o il COE, deve contattare il RPE ed il RMG il quale disporrà affinché vengano effettuate tutte le misure necessarie per ripristinare le condizioni di sicurezza (per esempio l'aumento della ventilazione al fine di evitare l'incremento della percentuale di grisou oltre il valore limite).

Il RPE, sentito il RMG, ordinerà al COE la ripresa dei lavori.

Qualora invece non sia possibile ripristinare le condizioni di sicurezza (per esempio nel caso di arresto della ventilazione), il RPE ordina al COE l'evacuazione della galleria

In tal caso i lavoratori dovranno abbandonare il posto di lavoro e raggiungere, con ordine e calma, il mezzo di evacuazione (posto nelle immediate vicinanze della zona di lavoro) comportandosi in maniera tale da non costituire rischi per se e per gli altri.

EMERGENZA IN CASO DI ALTERAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA ALL'INTERNO DELLA GALLERIA

Premesso che nell'area di lavoro devono essere accesi solo ed esclusivamente i motori strettamente necessari alle lavorazioni, per garantire un corretto ricambio d'aria verranno utilizzati dei ventilatori montati su carri ferroviari aventi la portata sufficiente per lo scopo richiesto.

Un addetto incaricato si occuperà del monitoraggio della qualità dell'aria, utilizzando appositi strumenti misuratori, tenendo presente che il livello di concentrazione massimo dei gas tossici dovrà essere rispondente ai parametri di seguito riportati che rispetto alla revisione precedente sono modificati per le motivazioni qui illustrate.

*“Partendo da una breve rassegna normativa relativa all'esposizione dei lavoratori a sostanze chimiche pericolose, la **Direttiva UE 2017/164 della Commissione del 31 gennaio 2017**: definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.*

In particolare, relativamente ai gas Monossido di Carbonio (CO), Monossido di azoto (NO) e Biossido di Azoto (NO₂) fissa i limiti di esposizione per le otto ore lavorative pari rispettivamente ai seguenti valori: 20 ppm, 2 ppm e 0.5 ppm (ppm=parti per milione).

La stessa direttiva al punto 17, evidenzia che sussistono preoccupazioni per quanto riguarda la fattibilità tecnica dei valori limite indicativi di esposizione professionale proposti per il Monossido di Azoto, per il Biossido di Azoto e per il Monossido di Carbonio nelle attività sotterranee in miniera e in galleria.

A tal proposito è quindi previsto un periodo transitorio nelle attività sotterranee di cui sopra, prima che tali limiti diventino effettivi, durante i quali gli stati membri possono continuare ad adottare i valori limiti vigenti dei gas CO, NO e NO₂ anziché quelli stabiliti nell'allegato della direttiva in oggetto.

*Nel caso specifico il periodo transitorio in questione termina il **21/08/2023**, pertanto fino a quella data i limiti da considerare in sede di monitoraggio sono:*

NO → Limite definito nell'allegato della Direttiva 91/322/CEE = 25 ppm;

mentre per NO₂ e CO bisogna riferirsi ai limiti nazionali in vigore al 1° febbraio 2017 che nel caso specifico sono quelli previsti dal DPR 128/1959 (Norme di Polizia delle miniere e delle cave ovvero):

CO → Limite DPR 128/59 (Art.411) = 5 per centomila = 50 ppm

Ossidi di azoto in generale → Limite DPR 128/59 (Art.411) = 2.5 per centomila = 25 ppm

così come previsto all'Art.6 della direttiva UE 2017/164.

Si precisa che la Direttiva UE 2017/164 è stata recepita in Italia con Decreto Interministeriale del 2 maggio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute prevedendo per l'appunto il periodo transitorio per l'applicazione dei valori limite per il monossido di azoto, il biossido di azoto e il monossido di carbonio per le sole attività sotterranee in miniera e in galleria che terminerà il 21 agosto 2023.”

Si ritiene utile e necessario utilizzare il periodo transitorio previsto dalla norma e attuata in Italia al fine di mettere in funzione un possibile sistema lavorativo che permetta di rispettare i valori limite previsti dalla direttiva.

Durante questo periodo, ovvero fino al 21 agosto 2023, pertanto verranno adottati i limiti precedenti ovvero quelli che l'ente appaltante RFI ha indicato per altri lavori in galleria riportati nella tabella seguente:

	NO ppm	NO ₂ ppm	O ₂ %	CO ppm	LEL %
Low Alarm (Soglia di attenzione)	25	3	--	25	15
High Alarm (Soglia di attenzione)	50	5	<19.5	50	-

(*) monitoraggio del LEL per le sole attività di perforazione inerenti il rischio grisou.

Gli strumenti, ogni minuto per l'intera giornata, rilevano e misurano la presenza dei gas. Al raggiungimento della soglia di attenzione (Low Alarm), il COE si attiverà affinché i motori situati nella zona interessata vengano fatti funzionare al regime minimo utile per l'attività di lavoro, con esclusione di quello della ventola per il ricambio dell'aria e del generatore che alimenta l'impianto di illuminazione. I lavoratori indosseranno idonee maschere di protezione delle vie respiratorie contro i gas di scarico.

Al raggiungimento della soglia limite di allarme (High Alarm), il COE disporrà che vengano attuate in opera le azioni necessarie a far rientrare le quantità entro i limiti previsti, facendo ridurre su tutta l'area il regime dei motori delle macchine operatrici o addirittura facendoli spegnere con esclusione di quelli delle ventole per il ricambio dell'aria e del generatore che alimenta l'impianto di illuminazione. I lavoratori indosseranno idonee maschere di protezione delle vie respiratorie contro i gas di scarico.

Qualora ogni azione dovesse risultare inefficace, ed entro i successivi 15 minuti dal raggiungimento delle soglie d'allarme i livelli di CO, NO, NO₂ non tendessero a diminuire, il COE dovrà dare ordine di abbandonare l'area di lavoro da parte di tutto il personale.

15. GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA CON INTERVENTO DEI SOCCORSI ESTERNI (VIGILI DEL FUOCO E PERSONALE SANITARIO DEL 118)

Considerato lo sviluppo della tratta ferroviaria di intervento e la posizione delle gallerie oggetto dei lavori, al fine di consentire l'accesso ai luoghi di lavoro in sotterraneo al personale sanitario del 118 oppure dei Vigili del Fuoco in caso di emergenza degli scenari riportati nel presente documento, si prevedono sei punti di contatto (PC) in corrispondenza dei campi base allestiti presso le stazioni di: San Benedetto Val di Sambro, Grizzana, Pianoro e Monzuno nonché dei due eliporti (Pianoro e Monzuno) laddove, per una buona riuscita delle manovre di emergenza e di soccorso, al momento dell'arrivo dei soccorritori, saranno presenti gli autocarrelli soccorso del tipo "ASPA" del RTI Ceprini Costruzioni Srl mandataria-Impresa Luigi Notari S.p.A mandante. I suddetti mezzi "ASPA", così come richiesto dal CSE, potranno intervenire per prestare soccorso anche per eventuali richieste di emergenza che dovessero arrivare da altre imprese alla convenzione n. 418-2023-9324764EAB.

Resta tuttavia inteso che, nel caso di richiesta di intervento del mezzo "ASPA" (ad esempio per l'impresa esecutrice HI.TEC. Italia S.r.l.) l'attività del personale dell'RTI Ceprini-Notari, sarà limitata alla sola conduzione del mezzo di soccorso "ASPA" mentre la responsabilità della chiamata di soccorso e della gestione dell'emergenza rimarrà in capo all'impresa facente richiesta.

Si precisa altresì che l'RTI Ceprini-Notari metterà a disposizione i predetti mezzi di soccorso necessari per la gestione delle emergenze delle altre imprese presenti nella tratta di intervento soltanto durante il proprio orario di lavoro durante il quale è prevista la presenza del personale addetto alla conduzione del mezzo.

Sono previsti in totale n°3 autocarrelli soccorso (tipo modello "ASPA") di cui n°2 dell'impresa CEPRINI COSTRUZIONI SRL posteggiati presso le stazioni di San Benedetto Val di Sambro e Grizzana e n°1 dell'IMPRESA LUIGI NOTARI Spa posteggiato presso la stazione di Pianoro con relativo personale abilitato alla guida.

16. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI ESTERNI (VIGILI DEL FUOCO E PERSONALE SANITARIO DEL 118) – FLUSSO DELLE INFORMAZIONI-

L'attivazione dei soccorsi in caso di emergenza prevede il coinvolgimento dei seguenti attori:




- **Il Responsabile del Piano di Emergenza (RPE);**
- **Il Coordinatore Operativo dell'Emergenza (COE);**
- **Il Preposto/Titolare dell'interruzione RFI;**

ognuno dei quali si comporterà come di seguito illustrato:

- 1) All'insorgere dello stato emergenziale e constatato la necessità dell'intervento dei soccorsi esterni, il COE contatta l'RPE e richiede l'attivazione dei soccorsi (VVF/118) descrivendo in maniera chiara lo scenario in essere indicando il punto preciso dell'evento (nome della galleria, progressiva chilometrica e binario).
- 2) L'RPE contatta telefonicamente la centrale operativa dell'ente di soccorso richiesto rispondendo alle domande che gli verranno fatte dall'operatore di centrale. In questa fase l'RPE fornirà tutte le informazioni necessarie resegli note dal COE nel punto precedente e in particolare fornirà la posizione del punto di contatto (campo base di riferimento o eliporto).
- 3) L'RPE contatta telefonicamente il preposto/titolare dell'interruzione RFI e lo informa di quanto successo.
- 4) Il preposto/titolare dell'interruzione RFI, essendo a conoscenza dei convogli ferroviari che hanno avuto accesso alla tratta, coordina la movimentazione degli stessi fornendo le indicazioni degli spostamenti da compiere al fine di agevolare l'accesso del veicolo di soccorso su rotaia. Questa fase verrà eseguita mediante comunicazione con l'RPE e il COE.

Si precisa che ogni area di lavoro avrà la propria squadra di pronto intervento coordinata dal relativo COE. Qualora all'interno della galleria ci siano più aree di lavoro abbastanza distanti l'una dall'altra, il COE rimarrà sempre uno (dotato di telefono cellulare GMSR), ma ogni squadra di pronto intervento avrà un proprio capo-squadra che sarà radiocollegato con il COE al fine di poter richiedere l'attivazione dei soccorsi esterni secondo la procedura sopra riportata.

17. CHIAMATA DI EMERGENZA

 CARABINIERI	112
 VIGILI DEL FUOCO	115
 EMERGENZA SANITARIA	118

Procedura da seguire

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

- **In caso d'incendio:**

- a) Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- b) Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
indirizzo e recapito telefonico del cantiere;
informazioni dell'incendio.

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore e attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

- **In caso d'infortunio o malore:**

- a) Chiamare il soccorso pubblico telefonando al 118.
- b) Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
cognome e nome;
indirizzo;
numero telefonico ed eventuale percorso per arrivarci;
tipo di incidente (descrizione sintetica della situazione);
numero di feriti e stato di coscienza.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono in quanto potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- a) Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118 o 115.
- b) Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire e sostare nel punto di raccolta.
- c) Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, possibili crolli ecc.).
- d) Incoraggiare e rassicurare il paziente applicando se necessario le nozioni basi del primo soccorso.
- e) Inviare, eventualmente, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- f) Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

18. CARTELLONISTICA DI EMERGENZA

VIA DI FUGA



PRESIDIO SANITARIO



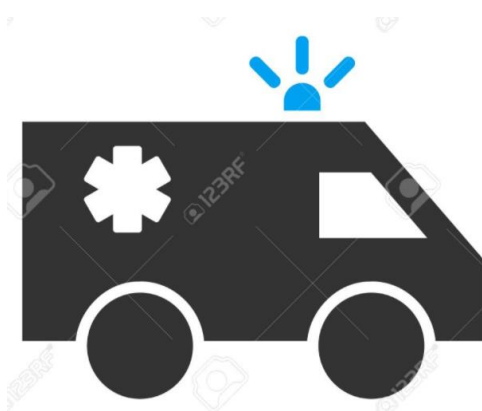
PRESIDIO ANTINCENDIO



COLLOCAZIONE AUTORESPIRATORI E "SCAPPA-SCAPPA"



VEICOLO DI EVACUAZIONE



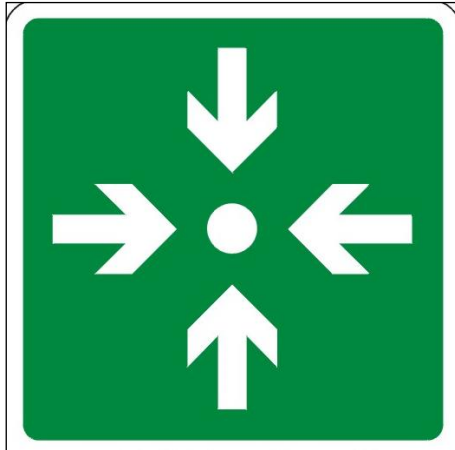
PUNTO DI RACCOLTA



**PUNTO DI
RACCOLTA**

PUNTO DI INCONTRO SICURISTI

**PIANO DI EMERGENZA, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO
REV.01 DEL 30/05/2023**



19. ALLEGATI

- VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (Redatto dal P.I. Michele RAINIERI in data 18/02/2023)

- CALCOLO VENTILAZIONE NECESSARIA PER LAVORAZIONI IN GALLERIA (Redatto dall'Ing. Piero MADERNA)

- PLANIMETRIA DELLA TRATTA

- PLANIMETRIE CON POSIZIONE DEI VARCHI DI ACCESSO

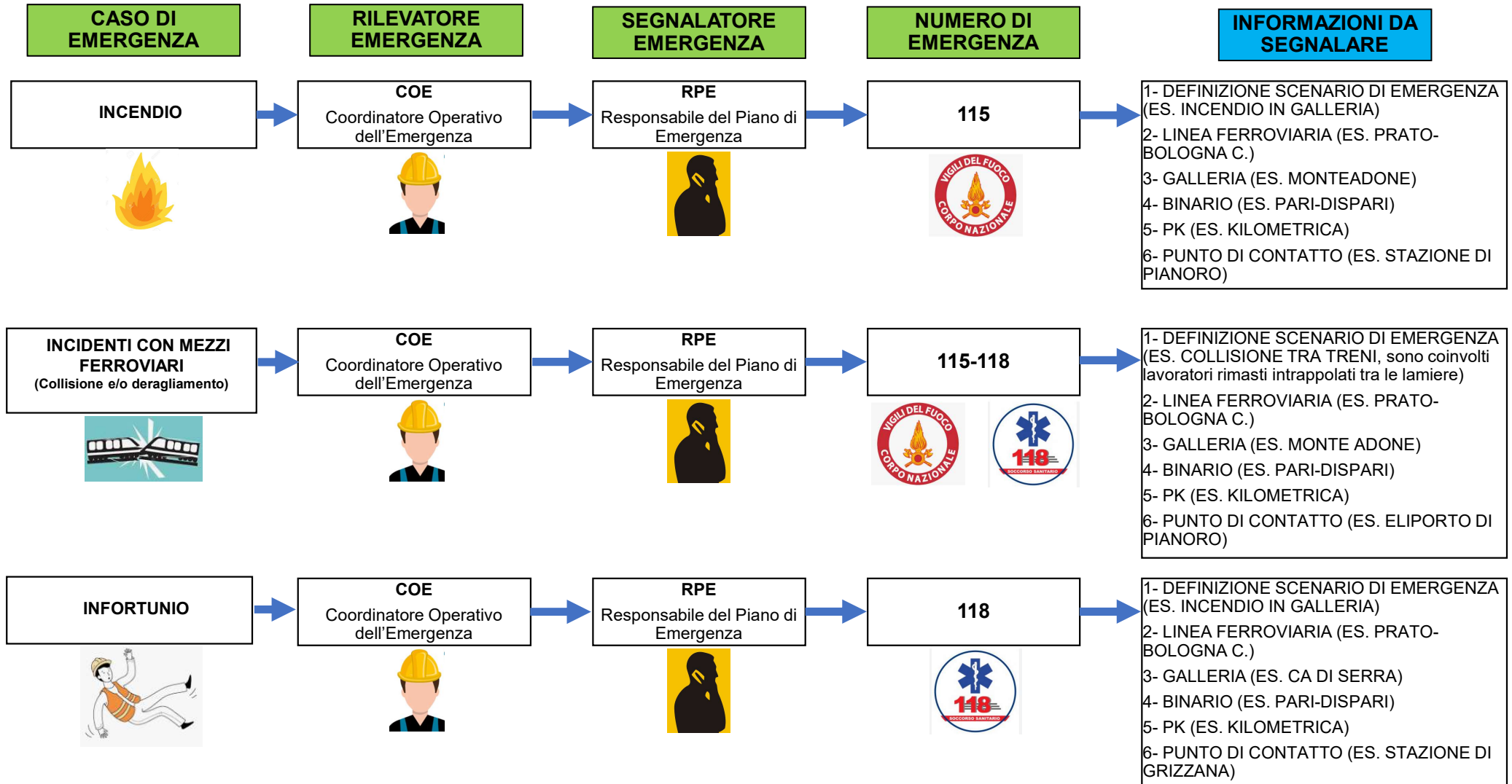
- LAYOUT CAMPI BASE

- LAYOUT DELLA AREE DI LAVORO

- SCHEDA INFORMATIVA PER ATTIVAZIONE SOCCORSI

SCHEDA INFORMATIVA

OGGETTO: PROCEDURA ATTIVAZIONE SOCCORSI



SCHEDA INFORMATIVA

OGGETTO: NUMERI UTILI PER I SOCCORSI

